



Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica

XII corso Vice Direttori VVF

**I procedimenti di Prevenzione incendi: attività soggette, procedure e
modulistica**

Art. 13 d.lgs.139/06 e s.m.i - Definizione ed ambito di esplicazione

1. La prevenzione è funzione di preminente interesse pubblico diretta a conseguire, secondo criteri applicativi uniformi sul territorio nazionale, gli obiettivi di **sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente** attraverso la promozione, lo studio, la predisposizione e la sperimentazione di norme, misure, provvedimenti, accorgimenti e modi di azione intesi ad evitare l'insorgenza di un incendio e degli eventi ad esso comunque connessi o a limitarne le conseguenze.

2. Ferma restando la competenza di altre amministrazioni, enti ed organismi, **la prevenzione incendi si esplica in ogni ambito caratterizzato dall'esposizione al rischio di incendio e di esplosione** nonché, in ragione della sua rilevanza interdisciplinare, anche nei settori della sicurezza nei luoghi di lavoro, del controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, dell'energia, della protezione da radiazioni ionizzanti, **e anche con riferimento ai prodotti impiegati ai fini della sicurezza antincendio.**

Art. 14 d.lgs.139/06 e s.m.i - Competenza e attività

1. La prevenzione incendi è affidata alla **competenza esclusiva del Ministero dell'interno**, che esercita le relative attività attraverso il Dipartimento e il Corpo nazionale.
2. Le attività di prevenzione incendi di cui al comma 1 sono in particolare:
 - a) **l'elaborazione di norme di prevenzione incendi**;
 - b) **il rilascio di certificati di prevenzione incendi, di pareri, di verbali, di atti di autorizzazione, di benestare tecnico, di collaudo e di certificazione, comunque denominati**, attestanti la conformità alla normativa di prevenzione incendi di attività e costruzioni civili, industriali, artigianali e commerciali e di impianti, prodotti, materiali, apparecchiature e simili;
 - c) **il rilascio a professionisti, enti, laboratori e organismi di atti di abilitazione, iscrizione e autorizzazione comunque denominati**, attestanti la sussistenza dei requisiti necessari o l'idoneità a svolgere attività di certificazione, ispezione e prova nell'ambito di procedimenti inerenti alla prevenzione incendi;
 - d) lo studio, la ricerca, la sperimentazione e le prove su prodotti, materiali, strutture, impianti ed apparecchiature, finalizzati a garantire il rispetto della sicurezza in caso di incendio, anche in qualità di organismo di certificazione, ispezione e di laboratorio di prova;

Art. 14 d.lgs.139/06 e s.m.i - Competenza e attività

- d-bis) lo studio, la ricerca e l'analisi per la valutazione delle cause di incendio e di esplosione;
- e) la partecipazione, per gli aspetti connessi con la prevenzione incendi, all'attività di produzione normativa nell'ambito dell'Unione europea e delle organizzazioni internazionali e alla relativa attività di recepimento in ambito nazionale;
- f) la partecipazione alle attività di organismi collegiali, istituiti presso le pubbliche amministrazioni, l'Unione europea o le organizzazioni nazionali ed internazionali, deputati, in base a disposizioni di legge o regolamentari, a trattare questioni connesse con la prevenzione incendi, fermo restando quanto previsto in materia di organizzazione amministrativa di organi dello Stato;
- g) le attività di formazione, di addestramento, di aggiornamento e le relative attestazioni di idoneità;
- h) l'informazione, la consulenza e l'assistenza;
- i) i servizi di vigilanza antincendio nei locali di pubblico spettacolo ed intrattenimento e nelle strutture caratterizzate da notevole presenza di pubblico;
- l) la vigilanza ispettiva sull'applicazione della normativa di prevenzione incendi.

Art. 14 d.lgs.139/06 e s.m.i - Competenza e attività

3. Il Corpo nazionale, oltre alle attività di cui al comma 2, programma, coordina e sviluppa le attività di prevenzione incendi nei suoi aspetti interdisciplinari attraverso la promozione e lo svolgimento di studi, ricerche, sperimentazioni e attività di normazione, anche in cooperazione con altre amministrazioni, istituti, enti e aziende, anche di rilievo internazionale. Tali attività concorrono a fornire elementi tecnico-scientifici da porsi a base dei fondamenti attuativi della prevenzione incendi, relativamente alla sicurezza di opere, prodotti, **materiali**, macchinari, impianti, attrezzature e dei luoghi di lavoro, in armonia con le disposizioni comunitarie.
 4. Le attività di prevenzione incendi sono esercitate in armonia con le disposizioni sugli **sportelli unici per le attività produttive e per l'edilizia**.
- ... omissis ...

Art. 16 d.lgs.139/06 e s.m.i – Procedure di prevenzione incendi

1. Le procedure di prevenzione incendi sono avviate dai comandi competenti per territorio su iniziativa dei titolari delle attività individuate ai sensi del comma 2. I comandi provvedono all'esame dei progetti di nuovi impianti o costruzioni nonché dei progetti di modifiche da apportare a quelli esistenti; all'acquisizione delle segnalazioni certificate di inizio attività; all'effettuazione di controlli attraverso visite tecniche; all'istruttoria dei progetti in deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi; all'acquisizione della richiesta di rinnovo periodico della conformità antincendio; ad ulteriori verifiche ed esami previsti da uno dei decreti del Presidente della Repubblica di cui al comma 2.

2. Con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, da emanare a norma dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dell'interno, sentito il Comitato centrale tecnico-scientifico per la prevenzione incendi, sono individuati i locali, le attività, i depositi, gli impianti e le industrie pericolose, in relazione alla detenzione ed all'impiego di prodotti infiammabili, incendiabili o esplosivi che comportano in caso di incendio gravi pericoli per l'incolumità della vita e dei beni ed in relazione alle esigenze tecniche di sicurezza, nonché le disposizioni attuative relative alle procedure di prevenzione incendi e agli obblighi a carico dei soggetti responsabili delle attività. (*n.d.r. D.P.R. 151/2011*)

Art. 16 d.lgs.139/06 e s.m.i – Procedure di prevenzione incendi

3. In relazione ad insediamenti industriali ed attività di tipo complesso, il comando può acquisire le valutazioni del Comitato tecnico regionale per la prevenzione incendi, ed avvalersi, per le visite tecniche, di esperti in materia designati dal Comitato stesso.
4. Il comando acquisisce dai soggetti responsabili delle attività di cui al comma 1 **le certificazioni e le dichiarazioni attestanti la conformità delle attività alla normativa di prevenzione incendi**, rilasciate da enti, laboratori o professionisti, iscritti in albi professionali, autorizzati ed iscritti, a domanda, in appositi elenchi del Ministero dell'interno. Il rilascio delle autorizzazioni e l'iscrizione nei predetti elenchi sono subordinati al possesso dei requisiti stabiliti con decreto del Ministro dell'interno.
5. Qualora l'esito del procedimento rilevi la **mancaza dei requisiti previsti dalle norme tecniche** di prevenzione incendi, il **comando adotta le misure urgenti anche ripristinatorie** di messa in sicurezza dando comunicazione dell'esito degli accertamenti effettuati ai soggetti interessati, **al sindaco, al prefetto e alle altre autorità competenti**, ai fini degli atti e delle determinazioni da adottare nei rispettivi ambiti di competenza. **Le determinazioni assunte dal comando sono atti definitivi.**
6. ...omissis...

Il nuovo regolamento di P.I.

Tutta la disciplina vigente in materia di procedimenti di prevenzione incendi andava raccordata con l'introduzione della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), in modo da coniugare l'esigenza di semplificazione introdotta dal nuovo quadro normativo con quella di tutela della pubblica incolumità. Inoltre, occorreva dare attuazione al dettato normativo di cui all'art. 16, 1 co. del d.lgs 139/06 (emanare un D.P.R. per individuare le attività soggette alle procedure di prevenzione incendi)

Revisione D.M. 16.02.82
(elenco attività soggette a controlli)

Revisione D.P.R. n° 37/98
(procedimenti relativi alla P.I.)

D.P.R. n° 151/2011

(in vigore da 07.10.2011)

Cosa si voleva ottenere ?

- 1) Rendere più snella e veloce l'azione amministrativa: non un ostacolo all'inizio di nuove attività o a modifiche delle esistenti
- 2) Rendere più efficace l'azione di controllo dei Comandi VVF, concentrare maggiormente le verifiche sulle attività a rischio di incendio più elevato

Come ?

**Utilizzando il principio di proporzionalità
dell'azione amministrativa**



**1° passo
fondamentale**



**2° passo
fondamentale**

1° PASSO

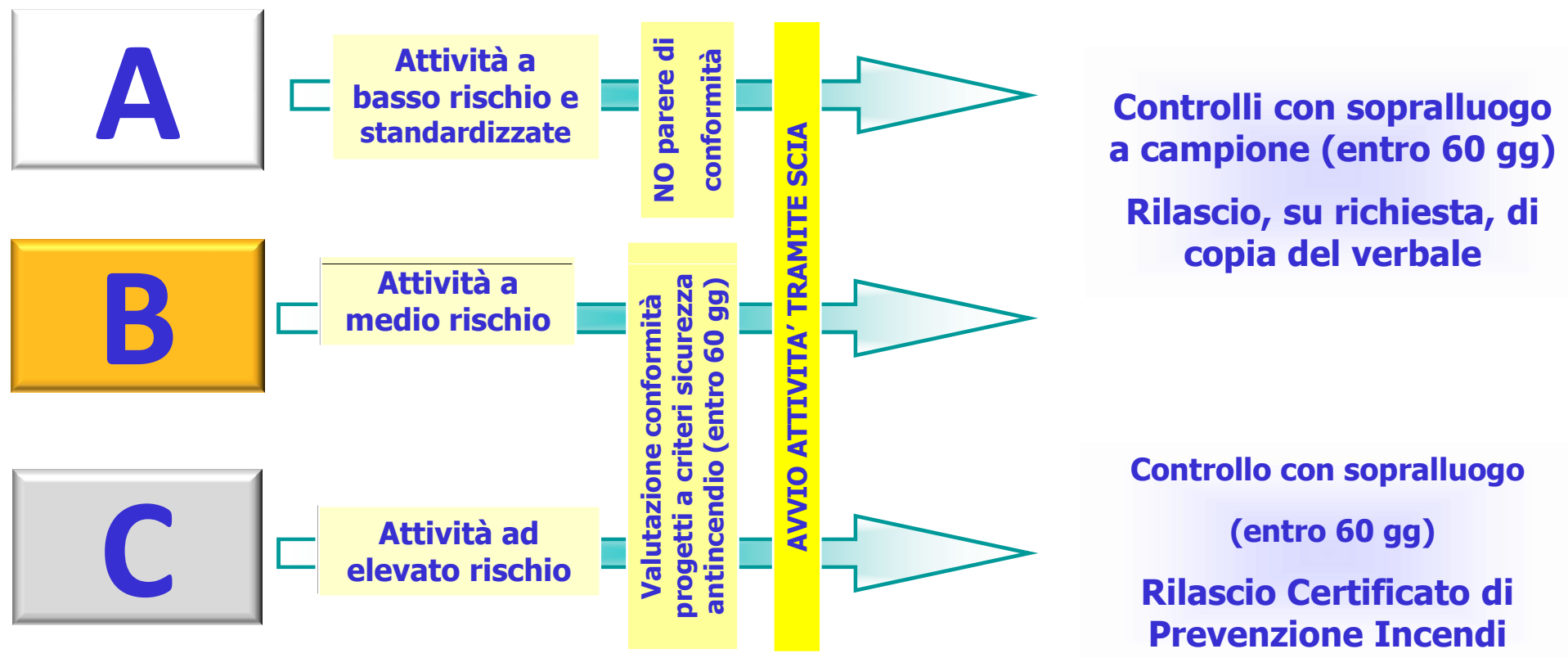
Individuare un **nuovo elenco di attività soggette** al controllo (con abrogazione anche delle vecchie tabelle di cui al DPR 26 maggio 1959 n. 689) e CATEGORIZZARLE in maniera proporzionale al rischio connesso con l'attività (L'elenco costituisce l'ALLEGATO I al DPR – l'All. Il compara le nuove attività soggette ai procedimenti con le precedenti)

- a) Attività meno complesse
- b) Attività mediamente complesse
- c) Attività maggiormente complesse

2° PASSO

- ✓ Individuare una serie di **procedimenti in base alla categoria dell'attività**;
- ✓ Valutazione dei progetti per attività a medio ed alto rischio;
- ✓ Controlli a tutte le attività ad elevato rischio (mirati ed a campione per basso e medio rischio);
- ✓ Per tutte presentazione della **S.C.I.A.** per **avvio immediato dell'esercizio dell'attività**.

le nuove procedure di P.I.



Il cuore della SCIA nei procedimenti VVF

- a) Il **Titolare** dell'attività **SEGNALA**, con una dichiarazione di atto notorio, l'inizio dell'attività;
- b) Il **Tecnico** abilitato **ASSEVERA** la conformità dell'opera dal punto di vista antincendio (DELEGA dei controlli);
- c) Il **professionista antincendio** (Tecnico abilitato ed iscritto negli albi speciali del Ministero dell'Interno) **CERTIFICA** (redazione dei modelli cert.imp ; cert.rei; dich.prod, ecc.)

Altre Novità

- 1) Rinnovi ogni 5 anni o ogni 10 (attestazione rinnovo periodico)
- 2) NOF (Nulla osta di Fattibilità)
- 3) Visite intermedie (come per locali di pubbl.spett.)
- 4) Non aggravio di rischio
- 5) Digitalizzazione dei procedimenti (prevenzione incendi e SUAP online)

D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151 e D.M. 7 agosto 2012

I PROCEDIMENTI e DOCUMENTAZIONE

- ✓ **VALUTAZIONE DEI PROGETTI** (art. 3 DPR e art. 3 del D.M. 7.8.12) (cat. B/C)
- ✓ **SCIA** (art. 4 DPR e art. 4 del D.M. 7.8.12) (cat. A/B/C)
- ✓ **ATTESTAZIONE DI RINNOVO** (art. 5 DPR e art. 5 del D.M. 7.8.12) (cat. A/B/C)
- ✓ **RICHIESTA DI DEROGA** (art. 7 DPR e art. 6 del D.M. 7.8.12) (cat. A/B/C)
- ✓ **NULLA OSTA DI FATTIBILITÀ** (art. 8 DPR e art. 7 del D.M. 7.8.12) (cat. B/C)
- ✓ **VERIFICHE IN CORSO D'OPERA** (art. 9 DPR e art. 8 del D.M. 7.8.12) (cat. A/B/C)
- ✓ **VOLTURA** (art. 9 del D.M. 7.8.12) (NO PROCEDIMENTO!!!) (cat. A/B/C)

D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151

Valutazione Progetto art. 3

1. Gli enti ed i privati responsabili delle attività di cui all'Allegato I, **categorie B e C**, sono tenuti a richiedere, con apposita istanza, al Comando l'esame dei progetti di nuovi impianti o costruzioni nonché dei progetti di modifiche da apportare a quelli esistenti, che comportino un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio.
2. I progetti di cui al comma 1 sono corredati dalla documentazione prevista dal decreto di cui al comma 7 dell'articolo 2. (*Poi emanato con D.M. 7 agosto 2012*).
3. Il Comando esamina i progetti ed entro **trenta** giorni può richiedere documentazione integrativa. Il **Comando si pronuncia sulla conformità** degli stessi alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi **entro sessanta giorni** dalla data di presentazione della documentazione completa.

D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151

Controlli di P.I. art. 4

1. Per le attività di cui all'Allegato I del presente regolamento, l'istanza di cui al comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, è presentata al Comando, **prima dell'esercizio dell'attività**, mediante **segnalazione certificata di inizio attività**, corredata dalla documentazione prevista dal decreto di cui all'articolo 2, comma 7, del presente regolamento. Il Comando verifica la completezza formale dell'istanza, della documentazione e dei relativi allegati e, in caso di esito positivo, ne rilascia ricevuta.

2. Per le attività di cui all'Allegato I, **categoria A e B**, il Comando, **entro sessanta giorni** dal ricevimento dell'istanza di cui al comma 1, effettua controlli, attraverso visite tecniche, volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio. I controlli sono disposti anche con metodo a campione o in base a programmi settoriali, per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo comunque segnalate o rilevate. Entro lo stesso termine, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti per l'esercizio delle attività previsti dalla normativa di prevenzione incendi, il Comando adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi dalla stessa prodotti, ad eccezione che, ove sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa antincendio e ai criteri tecnici di prevenzione incendi detta attività **entro un termine di quarantacinque giorni**.

Il Comando, a richiesta dell'interessato, in caso di esito positivo, rilascia copia del **verbale della visita tecnica**.

3. Per le attività di cui all'Allegato I **categoria C**, il Comando, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza di cui al comma 1, effettua controlli..... **TUTTE**

D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151

Attestazione di rinnovo periodico art. 5

1. La richiesta di rinnovo periodico di conformità antincendio che, ogni cinque anni, il titolare delle attività di cui all'Allegato I del presente regolamento è tenuto ad inviare al Comando, è effettuata tramite una dichiarazione attestante l'assenza di variazioni alle condizioni di sicurezza antincendio corredata dalla documentazione prevista dal decreto di cui all'articolo 2, comma 7. Il Comando rilascia contestuale ricevuta dell'avvenuta presentazione della dichiarazione.

2. Per le attività di cui ai numeri 6, 7, 8, 64, 71, 72 e 77 dell'Allegato I, la cadenza quinquennale di cui al comma 1 è elevata a dieci anni.

D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151

Obblighi di esercizio art. 6

1. Gli enti e i privati responsabili di attività di cui all'*Allegato I* del presente regolamento, non soggette alla disciplina del *decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81*, e successive modificazioni, hanno l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di effettuare verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo le cadenze temporali che sono indicate dal Comando nel certificato di prevenzione o all'atto del rilascio della ricevuta a seguito della presentazione della SCIA di cui all'*articolo 4*, comma 1, nonché di assicurare una adeguata informazione sui rischi di incendio connessi con la specifica attività, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, sulle precauzioni da osservare per evitare l'insorgere di un incendio e sulle procedure da attuare in caso di incendio.

2 I controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione e l'informazione di cui al comma 1, devono essere annotati in un apposito registro a cura dei responsabili dell'attività. Tale registro deve essere mantenuto aggiornato e reso disponibile ai fini dei controlli di competenza del Comando.

D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151

Deroghe art. 7

1. Qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi di cui all'Allegato I del presente regolamento, presentino **caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche** di prevenzione incendi vigenti, gli interessati, con le modalità stabilite dal decreto di cui all'articolo 2, comma 7, possono presentare al Comando istanza di deroga al rispetto della normativa antincendio.

2. Possono presentare istanza di deroga, con le modalità di cui al comma 1, anche i titolari di attività, disciplinate da specifiche regole tecniche di P.I., che non rientrano tra quelle riportate in allegato I.

3. Il Comando esamina l'istanza e, con proprio motivato parere, la trasmette entro trenta giorni alla Direzione regionale. Il **Direttore**, sentito il Comitato tecnico regionale per la prevenzione incendi, di cui all'articolo 22 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, **si pronuncia entro sessanta giorni** dalla ricezione dell'istanza, e ne dà contestuale comunicazione al Comando al quale la stessa è stata presentata ed al richiedente.

D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151

NOF art. 8

1. Gli enti e i privati responsabili delle attività di cui all'*Allegato I* del presente regolamento, categorie B e C, possono richiedere al Comando l'esame preliminare della fattibilità dei progetti di particolare complessità, ai fini del rilascio del nulla osta di fattibilità.

VCO art. 9

1. Gli enti e i privati responsabili delle attività di cui all'*Allegato I* del presente regolamento, possono richiedere al Comando l'effettuazione di visite tecniche, da effettuarsi nel corso di realizzazione dell'opera.

D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151

Disposizioni transitorie e finali art. 11

In particolare.....

3. Fino all'adozione del decreto ministeriale di cui al comma 2 dell'*articolo 23 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139*, **si applicano le disposizioni del decreto del Ministro dell'interno 3 febbraio 2006** adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (...**oggi D.M. 2 marzo 2012**). Per le nuove attività introdotte all'*Allegato I* del presente regolamento, si applicano le tariffe già previste per le attività di analoga complessità, come individuate nella tabella di equiparazione di cui all'*Allegato II* del presente regolamento.

4. Gli enti e i privati responsabili delle nuove attività introdotte all'*Allegato I*, esistenti alla data di pubblicazione del presente regolamento, devono espletare i prescritti adempimenti **entro un anno** (originariamente, 7 ottobre 2011, ma più volte prorogato) dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Alcuni primi chiarimenti.....

La circolare DC.PREV 5555 del 18/4/2012

[circ5555_chiar_inter151.pdf](#)

IL NUOVO ELENCO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE

con l'allegato I al d.P.R. 1° agosto 2011, n. 151, è stato individuato un nuovo elenco di 80 attività (denominate "attività soggette"), considerate a maggior rischio in caso d'incendio, che sono sottoposte a controllo dei Vigili del Fuoco

Vengono abrogati

- il d.m. 16 febbraio 1982 che nella tabella allegata conteneva l'elenco dei depositi e industrie pericolose soggetti alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi
- Il d.P.R 26 maggio 1959, n. 689 che nelle tabelle A e B riportava le aziende e lavorazioni soggette al controllo dei vigili del Fuoco

N.	ATTIVITA'	CATEGORIA		
		A	B	C
codice	Descrizione dell' attività	soglie	soglie	soglie

L'elenco delle attività

cat. A

Categoria A:

Attività dotate di "regola tecnica" e contraddistinte da un limitato livello di complessità basso rischio standardizzate

cat. B

Categoria B:

Attività presenti in A (dotate di "regola tecnica") ma caratterizzate da un maggiore livello di complessità;

Attività sprovviste di regola tecnica ma con livello di complessità medio.

cat. C

Attività con alto livello di complessità, indipendentemente dalla presenza di una regola tecnica.

SNELLIMENTO

Come sono cambiate le attività??

Quali esigenze vi sono state?



L'elenco delle attività

Esigenze tecniche

Fondate sulla evoluzione tecnologica, sulla pratica e sull'esperienza;

Esigenze amministrative

Fondate sul principio della semplificazione e proporzionalità degli adempimenti in relazione alle dimensioni e alle esigenze di tutela degli interessi pubblici;

L'elenco delle attività

97 ATTIVITA'
D.M. 16.02.1982

ACCORPAMENTI

SUDDIVISIONI

RIDEFINIZIONI

CANCELLAZIONI

NUOVE ATTIVITA'

80 ATTIVITA'
DPR 151/2011



L'elenco delle attività

ELENCO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE ALLE VISITE E AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI

N.	ATTIVITA'	CATEGORIA		
		A	B	C
1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o comburenti con quantità globali in ciclo superiori a 25 Nm ³ /h.			Tutti
2	Impianti di compressione o di decompressione dei gas infiammabili e/o comburenti con potenzialità superiore a 50 Nm ³ /h, con esclusione dei sistemi di riduzione del gas naturale inseriti nelle reti di distribuzione con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa		Cabine di decompressione del gas naturale fino a 2,4 MPa	tutti gli altri casi
3	Impianti di riempimento, depositi, rivendite di gas infiammabili in recipienti mobili:			
	a) compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 m ³ :		rivendite, depositi fino a 10 m ³	Impianti di riempimento, depositi oltre 10 m ³

Esempio 1: estratto Allegato I

L'elenco delle attività

74	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW	fino a 350 kW	oltre 350 kW e fino a 700 kW	oltre 700 kW
75	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluriplano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m ² ; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m ² ; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m ² .	Autorimesse fino a 1.000 m ²	Autorimesse oltre 1.000 m ² e fino a 3.000 m ² ; ricovero di natanti ed aeromobili oltre 500 m ² e fino a 1000 m ²	Autorimesse oltre 3000 m ² ; ricovero di natanti ed aeromobili di superficie oltre i 1000 m ² ; depositi di mezzi rotabili
76	Tipografie, litografie, stampa in offset ed attività similari con oltre cinque addetti.		fino a 50 addetti	oltre 50 addetti
77	Edifici destinati ad uso civile con altezza antincendio superiore a 24 m	fino a 32 m	oltre 32 m e fino a 54 m	oltre 54 m

Esempio 2: estratto Allegato I

L'elenco delle attività – Allegato II

TABELLA DI EQUIPARAZIONE RELATIVA ALLA DURATA DEL SERVIZIO
DELLE ATTIVITA' SOGGETTE ALLE VISITE E AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI

N.	Attività del DM 16/02/1982 a cui la durata del servizio è correlata	ATTIVITA'	NOTE
		di cui al presente regolamento	
1	<p>1 - Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas combustibili, gas comburenti (compressi, disciolti, liquefatti) con quantità globali in ciclo o in deposito superiori a 50 Nmc/h</p> <p>9 - Impianti per il trattamento di prodotti ortofrutticoli e cereali utilizzando gas combustibili</p> <p>10 - Impianti per l'idrogenazione di oli e grassi.</p> <p>11 - Aziende per la seconda lavorazione del vetro con l'impiego di oltre 15 becchi a gas</p>	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o comburenti con quantità globali in ciclo superiori a 25 Nm ³ /h.	
2	2 - Impianti di compressione o di decompressione dei gas combustibili e comburenti con potenzialità superiore a 50 Nmc/h	Impianti di compressione o di decompressione dei gas infiammabili e/o comburenti con potenzialità superiore a 50 Nm ³ /h, con esclusione dei sistemi di riduzione del gas naturale inseriti nelle reti di distribuzione con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa	

Esempio 1: estratto Allegato II

L'elenco delle attività – Allegato II

65	83 - Locali di spettacolo e di trattenimento in genere con capienza superiore a 100 posti	Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m ² . Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.	
66	84 - Alberghi, pensioni, motels, dormitori e simili con oltre 25 posti-letto	Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone.	
67	85 - Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 100 persone presenti	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti.	

Esempio 2: estratto Allegato II

L'elenco delle attività – Allegato II

Perché è importante conoscere anche le precedenti denominazioni??

OGGETTO: Rinvii al D.M. 16/02/1982 effettuati da regole tecniche di prevenzione incendi.

Si fa riferimento alla prima problematica sollevata nella nota in indirizzo indicata concernente la sorte dei richiami alle attività elencate nel D.M. 16 febbraio 1982, contenuti nelle vigenti regole tecniche di prevenzione incendi.

Al riguardo si ritiene che il richiamo dei numeri identificativi delle attività elencate nel D.M. 16 febbraio 1982, presente nelle vigenti regole tecniche, sottenda un giudizio tecnico relativo al rischio antincendio rappresentato dalle stesse attività. Pertanto, si è dell'avviso che nell'applicare le specifiche regole tecniche si debba continuare ad operare il rinvio alle declaratorie delle attività del D.M. 16 febbraio 1982, anche se abrogato.

Per i casi di richiamo generico alle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.M. 16 febbraio 1982, presente nelle regole tecniche di prevenzione incendi, si ritiene necessario verificare, caso per caso, se è possibile applicare il principio sopra espresso. Ciò in quanto si tratta pur sempre di un rinvio, all'interno di una regola tecnica, che sottende, come sopra evidenziato, una espressione di valutazione di pericolosità antincendio.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Dattilo)

Nota D.C.PREV. 6959 del 21/5/2013



I controlli dei VVF e il Certificato di Prevenzione Incendi

Per attività A e B

- ✓ Entro 60 gg.;
- ✓ Controlli a campione (min. 5-8%);
- ✓ In base a programmi di settore (input centrale);
- ✓ Esposti e comunque situazioni di potenziale pericolo;
- ✓ Eventuale rilascio del Verbale di Visita

Per attività C

- ✓ Entro 60 gg.;
- ✓ Controlli sistematici;
- ✓ Rilascio del CPI entro 15 gg;
- ✓ CPI non più come provvedimento finale di un procedimento amm.vo ma il risultato di un controllo. Il nulla osta all'esercizio "ai fini antincendio" non è più il CPI bensì la SCIA;
- ✓ Se dai controlli... difformità 45 gg. per adeguamento (non indispensabile il fermo immediato dell'attività)

Schema controlli di P.I. per attività soggette



D.M. 7 agosto 2012

*modalità di presentazione delle istanze concernenti
i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare*

Struttura del D.M. 07.08.2012

11 Articoli – 4 Allegati

Art.1	Definizioni
Art.2	Finalità ed ambito di applicazione
Art.3	Istanza di valutazione dei progetti
Art.4	Segnalazione certificata di inizio attività
Art.5	Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio
Art.6	Istanza di deroga
Art.7	Istanza di nulla osta di fattibilità
Art.8	Istanza di verifiche in corso d'opera
Art.9	Voltura
Art.10	Modalità di presentazione delle istanze
Art.11	Disposizioni finali ed abrogazioni

AII.I	Documentazione tecnica da allegare all'istanza di valutazione dei progetti v A – Documentazione per attività non regolate da specifiche disposizioni antincendio; v B - Documentazione per attività regolate da specifiche disposizioni antincendio; v C – Modifiche di attività esistenti
AII.II	Certificazioni e dichiarazioni a corredo della segnalazione certificata di inizio attività v 1 – Prodotti ed elementi costruttivi portanti e/o separanti classificati ai fini della resistenza al fuoco; v 2 – Prodotti e materiali classificati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco e dispositivi di apertura delle porte; v 3 – Impianti
AII.III	Tabella di sottoclassificazione delle attività di cui all'AII.I del DPR 151/11
AII.IV	Modifiche ad attività esistenti

D.M. 07 agosto 2012 – in sintesi

- ✓ Attua l'art. 2, comma 7 del DPR. 151/2011
- ✓ **Sostituisce il DM 4 maggio 1998** (rimasto valido fino al 27.11.2012) ed attuale per determinare l'importo dei corrispettivi dovuti ai Vigili del Fuoco fino dell'emanazione del Decreto corrispettivi (art.2 Co 8 DPR 151/11) – Per nuove attività tabelle equiparazione in All.II del Reg.
- ✓ Introduce **nuove definizioni e Sottoclassi** (All. III)
- ✓ Definisce le **modalità di presentazione delle istanze** e delle segnalazioni per i procedimenti di prevenzione incendi: valutazione dei progetti, controlli di prevenzione incendi, rinnovo periodico di conformità antincendio, deroga, nulla osta di fattibilità, verifiche in corso d'opera, voltura;
- ✓ Ribadisce raccordo con il SUAP (art.10 del DPR);
- ✓ Prevede pratiche trattate con approccio ingegneristico (DM 9 maggio 2007)
- ✓ Introduce il concetto di **modifiche delle attività esistenti** rilevanti ai fini della sicurezza antincendio e che comportano variazione delle condizioni di sicurezza antincendio art. 4 co. 6 DPR 151/2011(All. IV);

D.M. 07 agosto 2012 – in sintesi

Procedimenti previsti

Cat. di Rischio All.to I DPR 151/11	PROCEDIMENTI OBBLIGATORI			PROCEDIMENTI VOLONTARI		
	VP art.3 DPR art.3 DM	SCIA art.4 DPR art.4 DM	ARPCA art.5 DPR art.5 DM	DER (*) art.7 DPR art.6 DM	NOF art.8 DPR art.7 DM	VCO art.9 DPR art.8 DM
A						
B						
C						

(*) Possono presentare istanza di deroga anche i titolari di attività *non rientranti tra quelle riportate all'allegato I* del D.P.R. n.151/2011 *ma disciplinate da specifiche regole tecniche di prevenzione incendi*

(**) *VOLTURA (art.9 del D.M.).*

Art. 1 - Definizioni

- ✓ **Attività soggetta:** quelle riportate all'Allegato I del DPR 151/2011
- ✓ **Tecnico antincendio:** professionista iscritto in albo professionale (ingegnere, geometra, perito, ecc...)
- ✓ **Professionista antincendio:** professionista iscritto in albo professionale, iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno ai sensi art. 16 Dlgs 139/2006 (ex L. 818/84). Vedi anche D.M.05 agosto 2011 (ingegnere, geometra, perito, ecc... + iscrizione elenchi M.I.)
- ✓ **Approccio ingegneristico** alla sicurezza antincendio (applicazione di principi ingegneristici: DM 9 maggio 2007)
- ✓ Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (**SGSA**): art.6 D.M. 09 maggio 2007
- ✓ **Segnalazione:** segnalazione certificata di inizio attività art. 4 del DPR 151/2011 (SCIA)

D.M. 07 agosto 2012

Articolo 2

(Finalità e ambito di applicazione)

1. Il presente decreto disciplina, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, le modalità di presentazione, anche attraverso il SUAP, delle istanze ivi previste e la relativa documentazione da allegare.

2. Ai fini degli adempimenti di cui al comma 1, le attività soggette sono distinte nelle sottoclassi indicate nell'Allegato III al presente decreto.

D.M. 07 agosto 2012

67	1	A	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti	fino a 150 persone
	2	B	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti	oltre 150 e fino a 300 persone
	3	B	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti	asili nido
	4	C	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti	oltre 300 persone

Il **codice identificativo dell'attività** viene formato da tre "codici"
codice attività + codice sottoclasse + codice categoria

Es: asili nido n./sotto classe/cat. 67. 3. B

Anticipiamo alcune importanti considerazioni.....

Articolo 11

(Disposizioni finali e abrogazioni)

1. Con decreto del Direttore centrale per la prevenzione e sicurezza tecnica del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, sentito il Comitato centrale tecnico-scientifico per la prevenzione incendi, è stabilita la modulistica di presentazione delle istanze, delle segnalazioni e delle dichiarazioni, prevista nel presente decreto. Con successivi decreti del Direttore centrale per la prevenzione e sicurezza tecnica del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, sentito il Comitato centrale tecnico-scientifico per la prevenzione incendi, potrà essere modificata o integrata la medesima modulistica per esigenze di aggiornamento di natura tecnica.

2. Il decreto del Ministro dell'interno 4 maggio 1998 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.104 del 7 maggio 1998, recante "disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio di procedimenti di prevenzione incendi, nonché all'uniformità dei connessi servizi resi dai Comandi provinciali dei vigili del fuoco" è abrogato, fatto salvo quanto previsto al comma 3.

3. Fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 2, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, continuano ad applicarsi i commi 2 e 3 dell'articolo 7 e la tabella di cui all'Allegato 6 del decreto del Ministro dell'interno 4 maggio 1998, al fine di determinare l'importo dei corrispettivi dovuti.



**Decreto del Direttore Centrale della Prevenzione
e Sicurezza Tecnica n. 200 del 31/10/2012**



DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA DI PREVENZIONE INCENDI

Prot. P515/4101 sott72/E6
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DCPREV
REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. 0013552 del 31/10/2012

Alle Direzioni Regionali/Interregionali VV.F.
Loro Sedi

Ai Comandi Provinciali VV.F.
Loro Sedi

e, p.c. Al Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Architetti P.P.C.,
Chimici, Dott. Agronomi e Dott. Forestali,
dei Geometri e dei G.L., Periti Industriali e dei P.I.L.,
Agrotecnici e degli A.L., Periti Agrari e dei P.A.L.

Loro Sedi

OGGETTO: Modulistica di presentazione delle istanze, delle segnalazioni e delle dichiarazioni, prevista nel decreto del Ministro dell'Interno 7 agosto 2012.

L'articolo 11, comma 1, del decreto del Ministro dell'Interno 7 agosto 2012, prevede che con decreto del Direttore centrale per la prevenzione e sicurezza tecnica del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, sentito il Comitato centrale tecnico-scientifico per la prevenzione incendi, sia stabilita la modulistica di presentazione delle istanze, delle segnalazioni e delle dichiarazioni di cui allo stesso decreto.

Quanto sopra premesso, si trasmette il decreto **DCPST n° 200 del 31.10.2012**, recante in allegato la suddetta modulistica, da adottarsi obbligatoriamente a far data dal 27/11/2012.

Gli Uffici in indirizzo sono pregati di assicurarne, nell'ambito del territorio di competenza, la massima diffusione tra gli organismi e le strutture interessate ai procedimenti in argomento.

Analogo invito è rivolto ai Consigli Nazionali, che leggono per conoscenza.

Si informa, infine, che i modelli saranno resi disponibili anche in formato editabile nell'apposita sezione dedicata alla modulistica presente nel sito istituzionale www.vigilfuoco.it.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Firma)

In vigore obbligatoriamente dal 27 novembre 2012



Le istanze, le segnalazioni e le dichiarazioni concernenti i procedimenti di prevenzione incendi di cui al decreto del Ministro dell'interno 7 agosto 2012 recante "Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151", sono rese sulla base della modulistica di seguito specificata:

- Istanza di valutazione del progetto - mod. PIN 1-2012;
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività - mod. PIN 2-2012;
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività per depositi di gas di petrolio liquefatto - mod. PIN 2 gpl- 2012;
- Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio - mod. PIN 2.1-2012;
- Attestazione per depositi di gas di petrolio liquefatto - mod. PIN 2.1-gpl-2012;
- Certificazione di resistenza al fuoco - mod. PIN 2.2-2012 - Cert. REI;
- Dichiarazione inerente i prodotti - mod. PIN 2.3-2012 - Dich. PROD.;
- Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell' impianto- mod. PIN 2.4-2012 - Dich. Imp.;
- Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto-mod. PIN 2.5-2012 - Cert. Imp;
- Dichiarazione di non aggravio del rischio incendio - mod. PIN 2.6-2012;
- Dichiarazione di installazione per depositi di gas di petrolio liquefatto - mod. PIN 2.7-2012;
- Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio - mod. PIN 3-2012;
- Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio per depositi di gas di petrolio liquefatto - mod. PIN 3-gpl-2012;
- Asseverazione ai fini della attestazione di rinnovo periodico di conformità - mod. PIN 3.1-2012;
- Dichiarazione per depositi di gas di petrolio liquefatto - mod. PIN 3.1- gpl-2012;
- Istanza di deroga - mod. PIN 4-2012;
- Istanza di nulla osta di fattibilità - mod. PIN 5-2012;
- Istanza di verifiche in corso d'opera - mod. PIN 6-2012;
- Voltura - mod. PIN 7-2012.



In vigore obbligatoriamente dal 1° maggio 2014

**Decreto del Direttore Centrale della Prevenzione
e Sicurezza Tecnica n. 252 del 10/4/2014**

**Alle Direzioni Regionali/Interregionali VV.F.
Loro Sedi**

**Ai Comandi Provinciali VV.F.
Loro Sedi**

**e, p.c. Ai Consigli Nazionali degli Ingegneri, Architetti P.P.C.,
Chimici, Dott. Agronomi e Dott. Forestali,
dei Geometri e dei G.L., Periti Industriali e dei P.I.L.,
Agrotecnici e degli A.L., Periti Agrari e dei P.A.L.**

Loro Sedi

OGGETTO: Modifica della modulistica di presentazione delle istanze, delle segnalazioni e delle dichiarazioni, prevista nel decreto del Ministro dell'interno 7 agosto 2012.

L' articolo 11, comma 2, del decreto del Ministro dell'interno 7 agosto 2012, prevede che, con decreto del Direttore centrale per la prevenzione e sicurezza tecnica del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, possa essere modificata o integrata la modulistica di presentazione delle istanze, delle segnalazioni e delle dichiarazioni di cui allo stesso decreto, per esigenze di aggiornamento.

Quanto sopra premesso, si trasmette il decreto DCPST n. 252, recante in allegato la suddetta modulistica oggetto di modifica, da adottarsi obbligatoriamente a far data dal 01/05/2014.

Gli Uffici in indirizzo sono pregati di assicurarne, nell'ambito del territorio di competenza, la massima diffusione tra gli organismi e le strutture interessate ai procedimenti in argomento.

Analogo invito è rivolto ai Consigli Nazionali, che leggono per conoscenza.

Si informa, infine, che i modelli saranno resi disponibili anche in formato editabile nell'apposita sezione dedicata alla modulistica presente nel sito istituzionale www.vigilfuoco.it.

IL DIRETTORE CENTRALE

(Dattilo)



Art. 1

Modifica della modulistica per gli adempimenti di prevenzione incendi

All'art. 1 del decreto del Direttore centrale per la prevenzione e sicurezza tecnica del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile n. 200 del 31/10/2012, sono apportate le seguenti modifiche:

- Segnalazione Certificata di Inizio Attività:
il modello PIN 2-2012 è sostituito dal modello PIN 2-2014;
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività per depositi di gas di petrolio liquefatto:
il modello PIN 2 gpl- 2012 è sostituito dal modello PIN 2 gpl- 2014;
- Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio:

il modello PIN 2.1-2012 è sostituito dal modello PIN 2.1-2014;
- Attestazione per depositi di gas di petrolio liquefatto:
il modello PIN 2.1-gpl-2012 è sostituito dal modello PIN 2.1-gpl-2014;
- Dichiarazione inerente i prodotti:
il modello PIN 2.3-2012 Dich. Prod. è sostituito dal modello PIN 2.3-2014 Dich. Prod.;
- Certificazione dell' impianto significativo ai fini antincendio:
il modello PIN 2.5-2012 Cert. Imp. è sostituito dal modello PIN 2.5-2014 Cert. Imp.;
- Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio:
il mod. PIN 3-2012 è sostituito dal modello PIN 3-2014;
- Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio per depositi di gas di petrolio liquefatto:
il modello PIN 3-gpl-2012 è sostituito dal modello PIN 3-gpl-2014;
- Asseverazione ai fini della attestazione di rinnovo periodico di conformità:
il modello PIN 3.1-2012 è sostituito dal modello PIN 3.1-2014;



**Decreto del Direttore Centrale della Prevenzione
e Sicurezza Tecnica n. 72 del 16/05/2018**

Alle Direzioni Regionali/Interregionali VV.F.
Loro Sedi

Ai Comandi Provinciali VV.F.
Loro Sedi

e, p.c. Ai Consigli Nazionali degli Ingegneri, Architetti P.P.C.,
Chimici, Dott. Agronomi e Dott. Forestali,
dei Geometri e dei G.L., Periti Industriali e dei P.I.L.,
Agrotecnici e degli A.L., Periti Agrari e dei P.A.L.

Loro Sedi

OGGETTO: Modifica della modulistica di presentazione delle istanze, delle segnalazioni e delle dichiarazioni, prevista nel decreto del Ministro dell'interno 7 agosto 2012.

L'articolo 11, comma 2, del decreto del Ministro dell'interno 7 agosto 2012, prevede che, con decreto del Direttore centrale per la prevenzione e sicurezza tecnica del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, possa essere modificata o integrata la modulistica di presentazione delle istanze, delle segnalazioni e delle dichiarazioni di cui allo stesso decreto, per esigenze di aggiornamento.

Quanto sopra premesso, si trasmette il decreto DCPST n. 72, recante in allegato la suddetta modulistica oggetto di modifica, da adottarsi obbligatoriamente a far data dall'11 giugno 2018.

Gli Uffici in indirizzo sono pregati di assicurarne, nell'ambito del territorio di competenza, la massima diffusione tra gli organismi e le strutture interessate ai procedimenti in argomento.

Analogo invito è rivolto ai Consigli Nazionali, che leggono per conoscenza.

Si informa, infine, che i modelli saranno resi disponibili anche in formato editabile nell'apposita sezione dedicata alla modulistica presente nel sito istituzionale www.vigilfuoco.it.

IL DIRETTORE CENTRALE
(LITTERIO)

In vigore obbligatoriamente dal 11 giugno 2018



1. Istanza di valutazione del progetto
il modello PIN 1-2012 è sostituito dal modello PIN 1-2018;
2. Segnalazione Certificata di Inizio Attività:
il modello PIN 2-2014 è sostituito dal modello PIN 2-2018;
3. Segnalazione Certificata di Inizio Attività per depositi di gas di petrolio liquefatto:
il modello PIN 2 gpl- 2014 è sostituito dal modello PIN 2 gpl- 2018;
4. Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio:
il modello PIN 2.1-2014 è sostituito dal modello PIN 2.1-2018;
5. Attestazione per depositi di gas di petrolio liquefatto:
il modello PIN 2.1 gpl-2014 è sostituito dal modello PIN 2.1 gpl-2018;
6. Certificazione di resistenza al fuoco:
il modello PIN 2.2-2012 Cert. REI è sostituito dal modello PIN 2.2-2018 Cert. REI;
7. Dichiarazione inerenti i prodotti:
il modello PIN 2.3-2014 Dich. PROD è sostituito dal modello PIN 2.3-2018 Dich. PROD;
8. Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell' impianto:
il modello PIN 2.4-2012 Dich. Imp è sostituito dal modello PIN 2.4-2018 Dich. Imp;
9. Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto:
il modello PIN 2.5-2014 Cert. Imp. è sostituito dal modello PIN 2.5-2018 Cert. Imp.;
10. Dichiarazione di non aggravio del rischio incendio:
il modello PIN 2.6-2012 è sostituito dal modello PIN 2.6-2018;
11. Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio:
il modello PIN 3-2014 è sostituito dal modello PIN 3-2018;
12. Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio per depositi di gas di petrolio liquefatto:
il modello PIN 3 gpl-2014 è sostituito dal modello PIN 3 gpl-2018;
13. Dichiarazione per depositi di gas di petrolio liquefatto:
il modello PIN 3.1 gpl-2012 è sostituito dal modello PIN 3.1- gpl-2018;
14. Istanza di deroga:
il modello PIN 4-2012 è sostituito dal modello PIN 4-2018;
15. Istanza di nulla osta di fattibilità:
il modello PIN 5-2012 è sostituito dal modello PIN 5-2018;
16. Istanza di verifica in corso d'opera:
il modello PIN 6-2012 è sostituito dal modello PIN 6-2018;
17. Voltura:
il modello PIN 7-2012 è sostituito dal modello PIN 7-2018;

<https://www.vigilfuoco.it> →
servizi di prevenzione incendi → modulistica

D.M. 07 agosto 2012

Articolo 3

(Istanza di valutazione dei progetti)

1. Per le attività soggette di categoria B e C, l'istanza di valutazione dei progetti, di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, deve contenere:

- a) generalità e domicilio del richiedente o, nel caso di ente o società, del suo legale rappresentante;
- b) specificazione della attività soggetta principale e delle eventuali attività soggette secondarie, oggetto dell'istanza di valutazione del progetto;
- c) ubicazione prevista per la realizzazione delle opere;
- d) informazioni generali sull'attività principale e sulle eventuali attività secondarie soggette a controllo di prevenzione incendi e indicazioni del tipo di intervento in progetto.

2. All'istanza sono allegati:

- a) documentazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, conforme a quanto previsto dall'Allegato I al presente decreto;
- b) attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria provinciale dello Stato ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

3. In caso di modifiche di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, che comportano un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, la documentazione tecnica di cui al comma 2, lettera a), deve essere conforme a quanto specificato nell'Allegato I, lettera C, al presente decreto.

4. Nel caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, la documentazione tecnica di cui al comma 2, lettera a), deve essere a firma di professionista antincendio e conforme a quanto specificato nell'Allegato I, lettera A, al presente decreto, integrata con quanto stabilito nell'allegato al decreto del Ministro dell'interno 9 maggio 2007, ivi compreso il documento contenente il programma per l'attuazione del SGSA.

Valutazione del Progetto art. 3 del D.M. 7 agosto 2012

mod. PIN 1 - 2018

Documentazione
tecnico - progettuale

I responsabili delle attività di **Cat. B e C**, sono tenuti a richiedere al Comando VF l'esame del progetto dell'opera che intendono realizzare o modificare

Il Comando VF esprime il proprio parere entro 60 gg. Entro Il Comando VF 30 giorni può richiedere doc. integrativa

Rif. Pratica VV.F. n. _____	Spazio per protocollo	marca da bollo (solo sull'originale)
AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI _____		
provincia		
Il sottoscritto _____	Cognome _____	Nome _____
domiciliato in _____	indirizzo _____	n. civico _____ c.a.p. _____ comune _____
provincia _____	telefono _____	C.F. _____ codice fiscale della persona fisica _____
fax _____	indirizzo di posta elettronica _____	indirizzo di posta elettronica certificata _____
nella sua qualità di _____	qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.) _____	
della _____	ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc. _____	
con sede in _____	indirizzo _____	n. civico _____ c.a.p. _____
comune _____	provincia _____	telefono _____
fax _____	indirizzo di posta elettronica _____	indirizzo di posta elettronica certificata _____
responsabile dell'attività sotto indicata _____		
CHIEDE ai sensi dell'art. 3 del DPR 01/08/2011 n. 151 la VALUTAZIONE DEL PROGETTO ALLEGATO		
per i lavori di: <input type="checkbox"/> nuovo insediamento <input type="checkbox"/> modifica attività esistente (barrare con <input checked="" type="checkbox"/> il riquadro di interesse)		
relativi all'attività principale: _____		
sita in _____	tipo di attività (albergo, scuola, etc.) _____	
_____	indirizzo _____	n. civico _____ c.a.p. _____
_____	comune _____	provincia _____ telefono _____
La/e attività oggetto di valutazione sono individuate ai n./sotto classe/ cat.: _____		
La documentazione tecnico progettuale è sottoscritta da:		
_____	Cognome _____	Nome _____
_____	iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio di _____ n. iscrizione _____	
con Ufficio in _____	indirizzo _____	n. civico _____
c.a.p. _____	comune _____	provincia _____ telefono _____
fax _____	indirizzo di posta elettronica _____	indirizzo di posta elettronica certificata _____

a) elaborati grafici

b) relazione tecnica

Valutazione del Progetto art. 3 del D.M. 7 agosto 2012

mod. PIN 1 - 2018

MOD. PIN 1- 2018 VALUTAZIONE PROGETTO

PAG. 1

Rif. Pratica VV.F. n.

Spazio per protocollo

marca da
bollo
(solo sull'originale)

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

provincia	
Il sottoscritto	Cognome Nome
domiciliato in	indirizzo n. civico c.a.p. comune
nella sua qualità di	provincia telefono
della	qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc.)
con sede in	ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, ecc.
	indirizzo n. civico c.a.p.
	comune provincia telefono
responsabile dell'attività sotto indicata	indirizzo di posta elettronica indirizzo di posta elettronica certificata

CHIEDE

ai sensi dell'art. 3 del DPR 01/08/2011 n. 151 la

VALUTAZIONE DEL PROGETTO ALLEGATO

per i lavori di: ☐ nuovo insediamento ☐ modifica attività esistente
(barrare con ☒ il riquadro di interesse)

relativi all'attività principale: tipo di attività (albergo, scuola, ecc.)

sita in indirizzo n. civico c.a.p.
comune provincia telefono

La/e attività oggetto di valutazione sono individuate¹ ai n./sotto classe/ cat.:

La documentazione tecnico progettuale è sottoscritta da:

Titolo professionale Cognome Nome
iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio di n. iscrizione
con Ufficio in indirizzo n. civico
c.a.p. comune provincia telefono
indirizzo di posta elettronica
indirizzo di posta elettronica certificata

Dati del richiedente

Dati dell'attività

Dati tecnico abilitato

MOD. PIN 1- 2018 VALUTAZIONE PROGETTO

PAG. 2

INFORMAZIONI GENERALI

a) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ PRINCIPALE E SULLE EVENTUALI ATTIVITÀ SECONDARIE
SOGGETTE A CONTROLLO DI PREVENZIONE INCENDI

Informazioni generali sull'attività

b) INDICAZIONI DEL TIPO DI INTERVENTO IN PROGETTO

Tipo di intervento previsto in
progetto

c) NEL PROGETTO SI È FATTO RICORSO, ANCHE PER UNA SOLA ATTIVITÀ (BARRARE CON ☒
SOLAMENTE IN CASO AfferMATIVO):

☐ ALLE NORME TECNICHE ALLEGATE AL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO 3 AGOSTO
2015 (RTI) E/O ALLE REGOLE TECNICHE VERTICALI DELLA SEZIONE V (RTV) DELLO
STESSO DECRETO.

Allega i seguenti documenti al progetto²:
Allegato I¹ al Decreto del Ministro dell'Interno del 3 agosto 2015.

Elenco documenti allegati

- Relazione tecnica (n. fascicoli:)
- Elaborati grafici (n. elaborati:)

RELAZIONE TECNICA			ELABORATI GRAFICI
1	Attività NON REGOLATE da specifiche disposizioni antincendio	<p>A.1.1 Individuazione dei pericoli di incendio</p> <ul style="list-style-type: none"> - destinazione d'uso (generale e particolare); - sostanze pericolose e loro modalità di stoccaggio; - carico di incendio nei vari compartimenti; - impianti di processo; - lavorazioni; - macchine, apparecchiature ed attrezzi; - movimentazioni interne; - impianti tecnologici di servizio; - aree a rischio specifico. <p>A.1.2 Descrizione delle condizioni ambientali</p> <ul style="list-style-type: none"> - condizioni di accessibilità e viabilità; - lay-out aziendale (distanziamenti, separazioni, isolamento); - caratteristiche degli edifici (tipologia edilizia, geometria, volumetria, superfici, altezza, piani interrati, articolazione planovolumetrica, compartimentazione, ecc.); - aerazione (ventilazione); - affollamento degli ambienti, con particolare riferimento alla presenza di persone con ridotte od impedito capacità motorie o sensoriali; - vie di esodo. <p>A.1.3 Valutazione qualitativa del rischio incendio A.1.4 Compensazione del rischio incendio A.1.5 Gestione dell'emergenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • planimetria generale in scala (da 1:2000 a 1:200), a seconda delle dimensioni dell'insediamento; • piante in scala da 1:50 a 1:200, a seconda della dimensione dell'edificio o locale dell'attività, relative a ciascun piano, recanti l'indicazione degli elementi caratterizzanti il rischio di incendio e le misure di sicurezza e protezione riportate nella relazione tecnica • sezioni ed eventuali prospetti degli edifici in scala adeguata, tavole relative ad impianti e macchinari di particolare importanza ai fini della sicurezza antincendio.
2	Attività REGOLATE da specifiche disposizioni antincendio	B.1 dimostrare l'osservanza delle specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi	

Nulla Osta di fattibilità (NOF art. 7 del D.M. 7 agosto 2012)

Novità

Procedimento volontario non previsto nel vecchio regolamento.

I responsabili delle attività di **categorie B e C**, possono richiedere **l'esame preliminare della fattibilità dei progetti** di particolare complessità, ai fini del rilascio del nulla osta di fattibilità.

Esplicitare gli aspetti di prevenzione incendi per i quali si chiede il parere preliminare

mod. PIN 5- 2018 NOF

Rif. Pratica VV.F. n. _____	Spazio per protocollo	marca da bollo (solo sull'originale)
AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI _____		
Provincia _____		
Il sottoscritto _____		
Cognome _____ Nome _____		
domiliato in _____		
Indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____ comune _____		
provincia _____	telefono _____	C.F. _____ codice fiscale della persona fisica _____
fax _____ indirizzo di posta elettronica _____ indirizzo di posta elettronica certificata _____		
nella sua qualità di _____		
qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.) _____		
della _____		
ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc. _____		
con sede in _____		
Indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____		
comune _____	provincia _____	telefono _____
fax _____ indirizzo di posta elettronica _____ indirizzo di posta elettronica certificata _____		
responsabile dell'attività sotto indicata _____		
CHIEDE		
ai sensi dell'art. 8 del DPR 01/08/2011 n. 151 il		
NULLA OSTA DI FATTIBILITA'		
per i lavori di: <input type="checkbox"/> nuovo insediamento <input type="checkbox"/> modifica attività esistente		
(barrare con <input checked="" type="checkbox"/> il riquadro di interesse)		
relativi all'attività principale: _____		
tipo di attività (albergo, scuola, etc.) _____		
sita in _____		
Indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____		
comune _____ provincia _____ telefono _____		
Le attività oggetto della istanza sono individuate ¹ ai n./sotto classe/ cat.: _____		
La documentazione tecnico progettuale è sottoscritta da:		
Titolo professionale _____ Cognome _____ Nome _____		
iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio di _____ n. iscrizione _____		
con Ufficio in _____		
Indirizzo _____ n. civico _____		
c.a.p. _____	comune _____	provincia _____ telefono _____
fax _____ indirizzo di posta elettronica _____ indirizzo di posta elettronica certificata _____		

Documentazione tecnico -
progettuale,
limitatamente agli aspetti
di prevenzione incendi
oggetto dell'istanza a
firma di **tecnico abilitato**

a) elaborati grafici



b) relazione tecnica



D.M. 07 agosto 2012

Articolo 6 (Istanza di deroga)

1. L'istanza di deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi vigenti, di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, deve contenere :

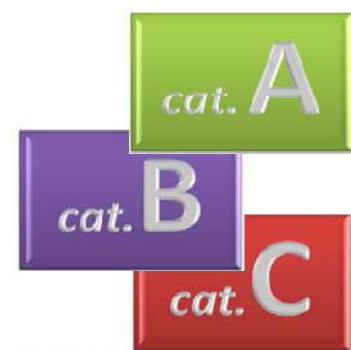
- a) generalità e domicilio del richiedente o, nel caso di ente o società, del suo legale rappresentante;
- b) specificazione della attività soggetta principale e delle eventuali attività soggette secondarie, oggetto dell'istanza di deroga;
- c) disposizioni normative alle quali si chiede di derogare;
- d) specificazione delle caratteristiche dell'attività o dei vincoli esistenti che comportano l'impossibilità di ottemperare alle disposizioni di cui alla lettera c);
- e) descrizione delle misure tecniche compensative che si intendono adottare.

2. All'istanza sono allegati:

- a) documentazione tecnica, a firma di professionista antincendio, conforme a quanto previsto dall'Allegato I al presente decreto, ~~integrata da una valutazione sul rischio aggiuntivo conseguente alla mancata osservanza delle normative di prevenzione incendi cui si intende derogare e dall'indicazione delle misure che si ritengono idonee a compensare il rischio aggiuntivo;~~
- b) attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria provinciale dello Stato, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

Istanza di Deroga (art. 6 del D.M. 7 agosto 2012)

Le norme di prevenzione incendi (*regole tecniche*) emanate dal Ministero dell'Interno sono di tipo "deterministico-prescrittivo". A volte la presenza di vincoli non consente di rispettare uno o più punti delle norme. Con la **deroga** è possibile sanare queste situazioni prevedendo misure tecniche alternative in grado di garantire un livello di sicurezza equivalente.



**o non
soggetta**



mod. PIN 4 – 2018 Deroga

Il sottoscritto		Provincia	
domiciliato in		Cognome	
		Nome	
Indirizzo		C.F.	
provincia		a. civico	
nella sua qualità di		a.s.p.	
della		a.s.p.	
con sede in		Indirizzo	
		a. civico	
comune		provincia	
Indirizzo di posta elettronica		Indirizzo di posta elettronica certificata	
responsabile dell'attività		Tipo di attività (albergo, scuola, ecc.)	
sita in		Indirizzo	
		a. civico	
Comune		provincia	
		telefono	

La/le attività oggetto di deroga (battere con ☒ il riquadro di interesse):

- ☐ risultano individuate ai n./sotto classe/ cat.: _____
- ☐ non risultano riportate nell'Allegato I al DPR 01/08/2011 n. 151

RIVOLGE ISTANZA DI DEROGA	
ai sensi dell'art. 7 del DPR 01/08/2011 n. 151	
La presente istanza di deroga è presentata da:	
In tale tabella vengono indicate, in modo sintetico, le caratteristiche dell'attività e i vincoli esistenti che comportano l'impossibilità di conformare ai suddetti punti	
La documentazione progettuale è sottoscritta da:	
Titolo professionale	
Cognome	
Nome	
iscritto all'Albo professionale di	
iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 comma 4 del D.Lgs. 139/98	
a. civico	
con ufficio in	
a.s.p.	
a.s.p.	
a.s.p.	
a.s.p.	
Indirizzo di posta elettronica	
Indirizzo di posta elettronica certificata	



**Professionista
antincendio**

Documentazione
tecnico - progettuale



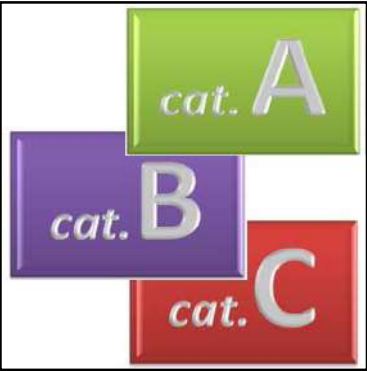
a) elaborati grafici

b) relazione tecnica



(Integrata con **valutazione del rischio aggiuntivo** e **misure tecnico-gestionali compensative**)

Verifiche in Corso d'Opera art. 8 del D.M. 7 agosto 2012



mod. PIN 6-2018

Rif. Pratica VV.F.F. n. _____	Spazio per protocollo	marca da bollo (solo sull'originale)
-------------------------------	-----------------------	---

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

Provincia _____

Il sottoscritto _____

Cognome _____ Nome _____

dimoriato in _____

indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____ comune _____

provincia _____ telefono _____ C.F. _____ codice fiscale della persona fisica _____

fax _____ indirizzo di posta elettronica _____ indirizzo di posta elettronica certificata _____

nella sua qualità di _____

qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, procuratore, amministratore, proprietario, gestore, etc.) _____

della _____

ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc. _____

con sede in _____

indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____

comune _____ provincia _____ telefono _____

fax _____ indirizzo di posta elettronica _____ indirizzo di posta elettronica certificata _____

responsabile dell'attività sotto specificata,

CHIEDE

ai sensi dell'art. 9 del DPR 01/08/2011 n. 151,
LA VERIFICA IN CORSO D'OPERA

all'attività _____

tipo di attività (albergo, scuola, etc.) _____

sita in _____

indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____

La/e attività oggetto della richiesta sono state _____

con progetto _____

indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____

in data _____ prot. n. _____

L'istanza è riferita ai seguenti aspetti di prevenzione incendi: (marcare una o più caselle)

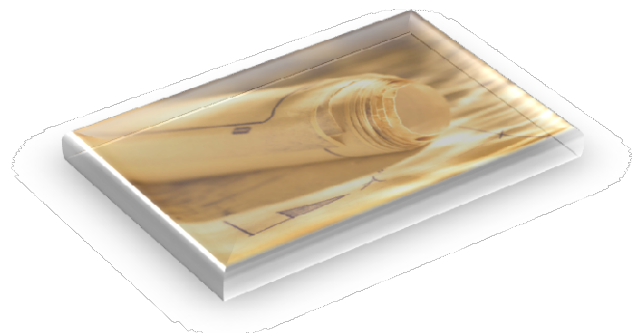
- ☐ accessibilità
- ☐ comandi antonali e segnalazioni;
- ☐ accesso all'area ed accostamento dei mezzi di soccorso;
- ☐ caratteristiche costruttive e la out (distanziamenti, separazioni, isolamento);
- ☐ resistenza al fuoco;
- ☐ reazione al fuoco;
- ☐ compartimentazione;
- ☐ vie esodo;
- ☐ sistema di controllo dei fumi naturale o meccanico;
- ☐ aree ed impianti a rischio specifico;

Documentazione tecnico
illustrativa dell'attività,
necessaria all'espletamento
della verifica richiesta

Procedimento volontario non previsto nel vecchio regolamento.

I responsabili delle attività di **categorie A, B e C**,
possono
richiedere al Comando **visite**
tecniche, da effettuarsi nel corso
di realizzazione dell'opera.

Progetto (cat. A)
Progetto approvato (cat.B -C)
a firma di ***tecnico abilitato***



SCIA art. 4 del D.M. 7 agosto 2012

I responsabili delle attività di categorie A, B e C, devono presentare al Comando, prima dell'esercizio dell'attività la **SCIA**.

La SCIA non è un documento unico, ma piuttosto un fascicolo composto da più parti sottoscritte da soggetti diversi.



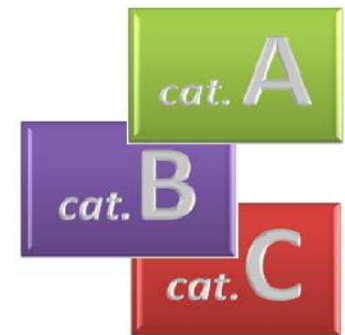
Responsabile
dell'attività



Il Tecnico
abilitato



Professionista
Antincendio



L'installatore

SCIA art. 4 del D.M. 7 agosto 2012

Il fascicolo della **SCIA** è costituito a sua volta da due sottofascicoli



- Uno che va consegnato al Comando



- Uno che va tenuto a disposizione per eventuali controlli

SCIA art. 4 del D.M. 7 agosto 2012

Fascicolo da consegnare al Comando

- La **Segnalazione Certificata di inizio attività** propriamente detta (ex art. 4 del DPR 151/11) sottoscritta dal «**responsabile dell'attività**»;
- L'**Asseverazione** sottoscritta da un «**tecnico abilitato**»; (nel caso di modifiche senza aggravio una dichiarazione di non aggravio del rischio incendio, a firma di «tecnico abilitato»);
- **Dichiarazioni/Certificazioni**, conformi a quanto specificato nell'Allegato II, sottoscritte, nella generalità dei casi, dal «**professionista antincendio**»;
- **Da un attestato del versamento effettuato** a favore della Tesoreria provinciale dello Stato, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139
- **Relazione tecnica ed elaborati grafici**, a firma di «tecnico abilitato», conformi a quanto specificato nell'Allegato I, lettera B, del decreto per le attività soggette di categoria «A»;
- **Una dichiarazione**, a firma del **responsabile dell'attività**, in merito all'attuazione del SGSA, nel caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio;

SCIA art. 4 del D.M. 7 agosto 2012

Fascicolo da rendere disponibile per i controlli

Fanno parte di un apposito fascicolo che il titolare è tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli del Comando VF

- ✓ relazioni di calcolo integrali,
- ✓ rapporti di prova,
- ✓ dichiarazioni di conformità di prodotti omologati,
- ✓ ecc.

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

(art. 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto **Mario** **Rossi**
Cognome Nome
domiciliato in **XXXXXX** **12**
Indirizzo n. civico c.a.p. comune
provincia telefono codice fiscale della persona fisica
nella sua qualità di **titolare**
della **TTTTTTTT** spa
con sede in **CCCCCCCCCCCCCCCC**
Indirizzo n. civico c.a.p.
comune provincia telefono
Indirizzo di posta elettronica
Indirizzo di posta elettronica certificata

Generalità del Responsabile ATTIVITÀ

responsabile dell'attività sotto specificata,
consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi nonché della sanzione penale prevista dagli artt. 19, comma 6, e 21 della L. 241/90 e successive modificazioni, e con riferimento:

<input checked="" type="checkbox"/>	ai progetti approvati dal Comando VV.F. (solo per attività di cat B e C)	in data 9/05/2018	prot. n. 12345
		in data 9/03/2012	prot. n. 67889
<input type="checkbox"/>	alla documentazione tecnica di progetto di cui alla asseverazione allegata (per attività di cat. A)		
<input checked="" type="checkbox"/>	alla documentazione tecnica di progetto di cui alla asseverazione allegata (per attività di cat. A,B,C in caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza)		

(barrare con ☒ il riquadro di interesse)

SEGNALA

ai sensi dell'art. 4 del DPR 01/08/2011 n. 151

Inizio, in conformità alla normativa antincendio vigente, dell'esercizio dell'attività di
Azienda per trattamenti galvanici
tipo di attività (albergo, scuola, etc.) - in caso di SCIA parziale indicare i riferimenti pertinenti¹
ita in **AAAAAAAAAAAAAAAA**
Indirizzo n. civico c.a.p.
Comune provincia telefono
La/e attività oggetto della Segnalazione sono individuate² ai n./sotto classe/ cat.:
10.1/B 12.2/B 21.1/C
74.2/B 74.3/C

Specificazione ATTIVITÀ e ubicazione

Il sottoscritto dichiara altresì sotto la propria responsabilità civile e penale di essere a conoscenza e di impegnarsi ad osservare gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla vigente normativa, nonché i divieti, le limitazioni e le prescrizioni delle disposizioni di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio vigenti disciplinanti l'attività medesima. Allega² alla presente l'asseverazione di cui all'art. 4 del Decreto del Ministro dell'Interno 7-8-2012, comprensiva dei relativi allegati, unitamente all'attestato di versamento di seguito specificato.

Dichiara, inoltre, che la restante documentazione tecnica è raccolta in apposito fascicolo, custodito presso l'attività o l'indirizzo di seguito indicato, e sarà a disposizione dei controlli in corso dei controlli delle autorità competenti:

Obblighi gestionali

Nonativo
Indirizzo n. civico c.a.p. comune Provincia

☐ NEL PROGETTO SI È FATTO RICORSO ALLE NORME TECNICHE ALLEGATE AL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO 3 AGOSTO 2015 (RTO) E/O ALLE REGOLE TECNICHE VERTICALI DELLA SEZIONE V (RTV) DELLO STESSO DECRETO. (BARRARE CON ☒ SOLAMENTE IN CASO AFFERMATIVO).

Distinta di versamento

Attestato di versamento n.° **_____** del **_____** intestato alla
Tesoreria Provinciale dello Stato di **_____** ai sensi del DLgs 139/2006
per un totale di **€ _____** così distinte:

Attività n. 10	1 B	<input type="checkbox"/>	€ 432
	Sottocl./ categoria ⁴	Ricorso a RTO/RTV ⁵	
Attività n. 12	2 B	<input type="checkbox"/>	€ 324
	Sottocl./ categoria	Ricorso a RTO/RTV	
Attività n. 21	1 C	<input type="checkbox"/>	€ 540
	Sottocl./ categoria	Ricorso a RTO/RTV	
Attività n. 74	2B	<input type="checkbox"/>	€ 324
	Sottocl./ categoria	Ricorso a RTO/RTV	
Attività n. 74	3 C	<input type="checkbox"/>	€ 324
	Sottocl./ categoria	Ricorso a RTO/RTV	
Attività n. _____	_____	<input type="checkbox"/>	€ _____
	Sottocl./ categoria	Ricorso a RTO/RTV	

N.B.: la compilazione della distinta di versamento è obbligatoria.

Specie ricevuta al Comando Provinciale
RICEVUTA PRESENTAZIONE SCIA
Ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DPR 01/08/2011 n.151, io sottoscritto
addetto incaricato con qualifica di _____, rilascio ricevuta dell'avvenuta presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini della sicurezza antincendio e dei relativi allegati, avendone verificato la completezza formale.
Il Comando Provinciale effettuare, con le modalità previste nell'articolo 4 del DPR 01/08/2011 n. 151, i controlli di competenza volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.
Le verifiche e la manutenzione dei prodotti, elementi costruttivi, materiali, impianti, componenti di impianto, dispositivi, attrezzature rilevanti ai fini della sicurezza antincendio, debbono essere effettuati in conformità alle istruzioni di uso e manutenzione previste ed alle disposizioni vigenti.
Data **___/___/___** Firma **_____**

¹ Oltre alla tipologia di attività inserire ulteriori specificazioni, qualora trattasi di SCIA parziale per uno dei casi seguenti (alternativi l'uno all'altro):

- Indicazione del lotto nel caso di esecuzione per stralci successivi già indicati in fase di valutazione del progetto;
- Indicazione dello stralcio e normativa di riferimento nel caso in cui la SCIA sia presentata in applicazione di una specifica disposizione che prevede la presentazione di SCIA di adeguamento parziale (p.e. strutture sanitarie, campeggi, macchine elettriche, asili nido).

² Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al



Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio

TECNICO ABILITATO

Relazione tecnica ed elaborati grafici
(per le sole attività in categoria A)

Modello Pin 2.1-2018

Rif. Pratica VV.F. n.

10110

ASSEVERAZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

(art. 4 del Decreto del Ministro dell'Interno 7.8.2012)

Il sottoscritto		LA VESPA		GUIDO	
Titolo professionale		Cognome		Nome	
iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio		ASTI		n. iscrizione 333	
con ufficio in		VIA SEMPREVERDE		1	
14100		ASTI		AT 0123879456 n. carico	
c.a.p.		comune		provincia	
0123871111		GUIDO.LAVESPA@HOL.IT		GUIDO.LAVESPA@PEC.HOL.IT	
fax		indirizzo di posta elettronica		indirizzo di posta elettronica certificata	

consapevole della sanzione penale prevista dall'art. 19 comma 6 della L. 241/90, dall'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 159/06, nonché di quelle previste dagli artt. 359 e 481 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci e falsa rappresentazione degli atti, in relazione alle opere che hanno come oggetto:

i lavori di:		<input checked="" type="checkbox"/> nuovo intervento		<input type="checkbox"/> modifica attività esistente	
relativi all'attività		DEPOSITO DI SOSTANZE COMBUSTIBILI		(attività con <input checked="" type="checkbox"/> il grado di intervento)	
sita in		VIA VATELA A PESCA		15 14100	
ASTI		ASTI		0123456789 n. carico c.a.p.	
Individuare l'attività ai n./sotto classe/ cat.:		70		2 C	

VISTI

- l'esito dei sopralluoghi e delle verifiche effettuate;
- la documentazione tecnica di seguito indicata:

<input checked="" type="checkbox"/>	progetti approvati dal Comando VV.F. (solo per attività di cat. B e C)	in data	3/12/2013	prot. n.	8877
<input type="checkbox"/>		in data	9/1/2011	prot. n.	55

- ☐ documentazione tecnica di progetto allegata (per attività di cat. A)
- ☐ documentazione tecnica di progetto e la dichiarazione di non aggravio del rischio incendi allegata (per attività di cat. A,B,C in caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza) (varare con ☒ il grado di intervento)
- le normative tecniche di prevenzione incendi coerenti con l'attività;
- la completezza delle certificazioni e delle dichiarazioni, così come sintetizzate nella distinta allegata, atte a comprovare che gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi e gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio, sono stati realizzati, installati o posti in opera secondo la regola dell'arte, in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio;

ASSEVERA

LA CONFORMITÀ DELLA/E ATTIVITÀ SOPRAINDICATA/E AI REQUISITI DI PREVENZIONE INCENDI E DI SICUREZZA ANTINCENDIO

21/03/2013

Data

Timbro
Professionale

firma

Nome del professionista

1. Sigillare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) indicata nel Decreto del Ministro dell'Interno 7.8.2012. (varare con ☒ il grado di intervento)

1. DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

- ☒ **Relazione tecnica** (n. atti:) ed elaborati grafici (n. elaborati:)
 Allegare in caso di attività di cui all'Allegato I, cat. A del DPR 01/08/2011 n. 139 e di modifiche di cui art. 4, comma 8, del DPR 01/08/2011 n. 139, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza.
- ☐ **Dichiarazione di non aggravio del rischio incendio**
 Allegare in caso di modifiche di cui art. 4, comma 8, del DPR 01/08/2011 n. 139, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza.

2. CERTIFICAZIONI DI ELEMENTI STRUTTURALI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO, CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA

☒ **X** **n°** (n° totale dei modelli allegati - ogni modello può riferirsi a più elementi)

3. DICHIARAZIONI INERENTI I PRODOTTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO ED I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE

☒ **X** **n°** (n° totale dei modelli allegati - ogni documento può riferirsi a più prodotti)

4. DICHIARAZIONI/CERTIFICAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO COSÌ DISTINTE:

- DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ/RESPONDERIA redatte sul modello di cui al DM 37/08 e s.m.i. (DC);
- DICHIARAZIONI DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO redatte sul modello mod. DICH. IMP. (DI);
- CERTIFICAZIONI DI RESPONDERIA E FUNZIONALITÀ redatte sul modello mod. CERT. IMP. (CI).

La distinta di seguito riportata deve essere compilata in ogni sua parte, mediante l'apposizione in ogni riquadro del relativo numero dei modelli allegati (riportando il valore 0 per le tipologie di certificazione/dichiarazione non presentate)

		(DC)	(DI)	(CI)	
X 4.I)	n°	<input type="text" value="2"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e di utilizzazione dell'ENERGIA ELETTRICA;
<input type="checkbox"/> 4.II)	n°	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE;
<input type="checkbox"/> 4.III)	n°	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di GAS, ANCHE IN FORMA LIQUIDA, COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;
<input type="checkbox"/> 4.IV)	n°	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di SOLIDI E LIQUIDI COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;
X 4.V)	n°	<input type="text" value="1"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI;
X 4.VI)	n°	<input type="text" value="1"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	ESTINZIONE O CONTROLLO incendi/esploratori di tipo automatico e manuale;
X 4.VII)	n°	<input type="text"/>	<input type="text" value="1"/>	<input type="text"/>	CONTROLLO DEL FUMO E CALORE;
X 4.VIII)	n°	<input type="text" value="2"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	REVELAZIONE di fumo, calore, gas e incendio e SEGNALEZIONE ALLARME;

5. ALTRA EVENTUALE DOCUMENTAZIONE

<input checked="" type="checkbox"/> X n° <input type="text" value="1"/>	CALCOLO DELL'AUTOPROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE
<input type="checkbox"/> n° <input type="text"/>	

N.B. La distinta deve essere compilata in ogni sua parte, mediante l'apposizione in ogni riquadro del relativo numero dei modelli allegati (riportando il valore 0 per le tipologie di certificazione/dichiarazione non presentate)

21/03/2018

Timbro
Professionale

firma

Asseverazione ai fini della sicurezza
antincendio

TECNICO ABILITATO



Certificazione di resistenza al fuoco degli elementi costruttivi in opera

PROFESSIONISTA ANTINCENDIO

Rif. Pratica VV.F. n.

10110

CERTIFICAZIONE DI RESISTENZA AL FUOCO DI PRODOTTI/ELEMENTI COSTRUTTIVI IN OPERA (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ELEMENTI DI CHIUSURA)

Il sottoscritto professionista antincendio	ING	LA BARCA	REMO
iscritto al	ORDINE INGEGNERI	ASTI	321TYU
ordine / collegio professionale		della Provincia di	con numero
iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 comma 4 del DLgs 139/06		AT321-TYU	
con ufficio in		VIA DEI VIALI ALBERATI	1
14100		ASTI	AT
c.a.p.		provincia	n. civico
8910256378		LABARCA.REMO@HOL.IT	LABARCA.REMO@PEC.HOL.IT
fax		indirizzo di posta elettronica certificata	

si sensi e per gli effetti dell'art.4 comma 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, nell'ambito delle competenze tecniche della propria qualifica professionale, dopo avere eseguito i necessari sopralluoghi e verifiche atti ad accertare le caratteristiche tecniche di prodotti/elementi costruttivi presenti presso l'attività:

DEPOSITO SOSTANZE COMBUSTIBILI			
identificazione dell'edificio, complesso, etc.			
PIANO TERRA			
piano, locale, e quanto altro necessario per una corretta individuazione			
sito in	VIA VATELLA A PESCA	10	14100
ASTI		ASTI	1234567890
con ane		provincia	telefono
di proprietà di		ditta, società, ente, impresa, etc.	
DEPCAIO SRL		10	14100
con sede in		VIA VATELLA A PESCA	10
ASTI		ASTI	1234567890
Con ane		provincia	telefono

CERTIFICA LA RESISTENZA AL FUOCO

dei prodotti/elementi costruttivi portanti (principali e secondari) e/o separanti riscontrati in opera, nel seguito specificati, e per essi attesta che la resistenza al fuoco si estende anche alle loro unioni, ai rispettivi dettagli e particolari costruttivi. Gli elementi costruttivi di cui al presente certificato sono elencati nella tabella della pagina successiva assieme all'elenco di tutta la documentazione resasi necessaria per la valutazione suddetta.

Il sottoscritto dichiara che la presente certificazione si basa sulle reali caratteristiche riscontrate in opera e relative a:

- numero e posizione
- geometria
- materiali costitutivi
- condizioni di incendio
- condizioni di carico e di vincolo
- caratteristiche e modalità di posa di eventuali protettivi.

La presente certificazione è composta da n. 2 pagine e da n. 2 tavole grafiche riepilogative, siglate dal sottoscritto, nelle quali è indicata la specifica posizione di tutti gli elementi identificati nelle successive tabelle.

21/03/2013

Data

Timbro
Professionista

firma

Firma del professionista



Certificazione di resistenza al fuoco degli elementi costruttivi in opera

PROFESSIONISTA ANTINCENDIO

NB.

Nel caso in cui la SCIA si riferisca ad una **porzione dell'insediamento** o il certificatore abbia un incarico parziale è compito del certificatore stesso di delimitare anche graficamente nelle tavole di supporto l'area del suo intervento.

TABELLA DEGLI ELEMENTI CERTIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO

numero identificativo	elemento tipo e sua posizione ¹	classe di resistenza al fuoco
1	PILASTRO CENTRALE IN C.A.	R 90
sinetica descrizione dell'elemento tipo ²		
Elemento esposto su tutti i lati. Larghezza della sezione (lato piccolo esposto al fuoco) 40 cm escluso intonaco. Distanza " a " dall'asse delle armature alla superficie esposta 50 mm intonaco compreso. Il valore di " a " non e' inferiore al minimo per le strutture in c.a. La lunghezza effettiva del pilastro (da nodo a nodo) e' < 6 m trattandosi di pilastro di struttura monopiano. L'area complessiva di armatura As < 0,04 Ac.		
tipo di valutazione condotta		
<input type="checkbox"/> metodo sperimentale	<input checked="" type="checkbox"/> metodo tabellare (da D.M. 16/2/2007)	<input type="checkbox"/> metodo analitico
Elenco allegati ³ :		

numero identificativo	elemento tipo e sua posizione	classe di resistenza al fuoco
2	PILASTRI LATERALI	R 90
sinetica descrizione dell'elemento tipo		
Valutazione di tipo analitico, D.M. 16-02-2007 allegato C. Per la determinazione del requisito di resistenza al fuoco è stata applicata la norma UNI EN 1992-1-2 edizione 2005 (traduzione italiana 2007)		
tipo di valutazione condotta		
<input type="checkbox"/> metodo sperimentale	<input type="checkbox"/> metodo tabellare (da D.M. 16/2/2007)	<input checked="" type="checkbox"/> metodo analitico
Elenco allegati :		

N.B. Per ulteriori elementi replicare in maniera analoga la tabella.

16/03/2013

Data



firma

Firma del professionista

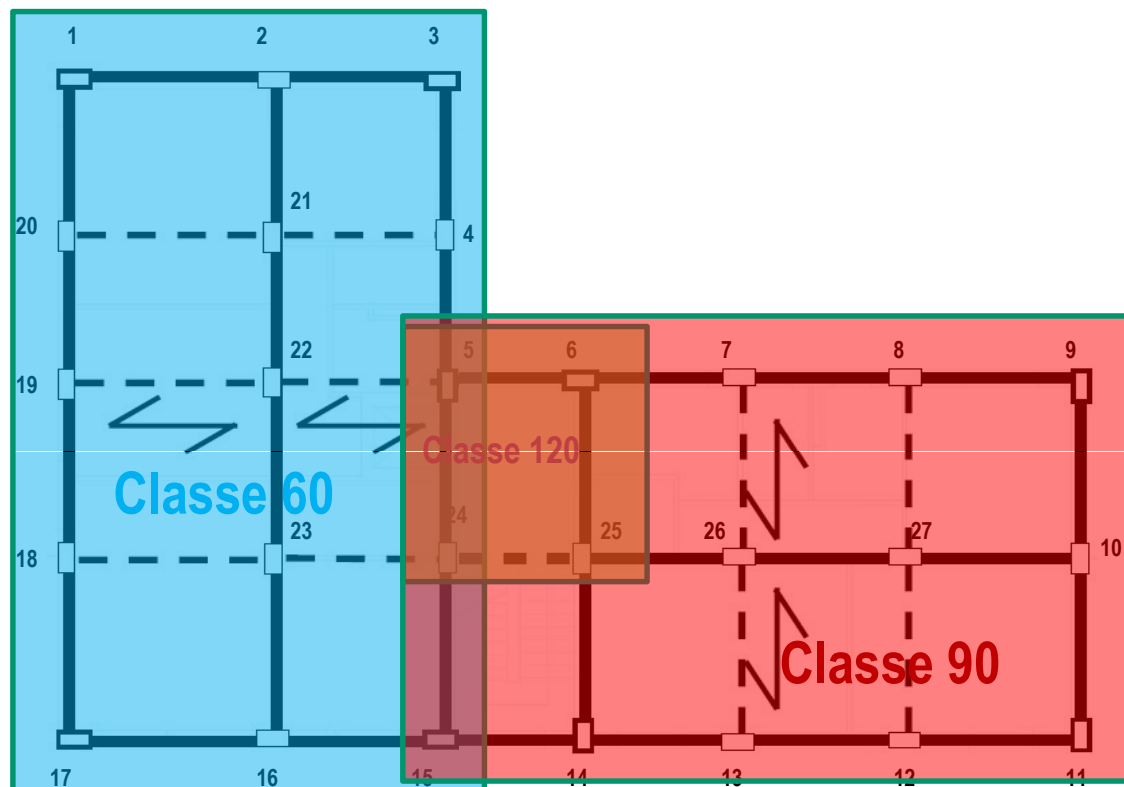
¹ La certificazione deve essere predisposta per gruppi di elementi riconducibili ad un elemento tipo. L'individuazione degli elementi tipo deve tenere conto delle effettive differenze funzionali degli elementi costruttivi che rappresentano (elementi portanti, separanti, portanti e separanti), di quelle tipologiche (travi, pilastri, solai, muri, ecc.), di quelle costruttive (elementi di acciaio, di calcestruzzo, di laterizio, di legno, ecc.), della metodologia di valutazione adottata (sperimentale, analitica, tabellare) e della classe di resistenza al fuoco richiesta.

² La descrizione dell'elemento tipo deve almeno riportare le dimensioni significative, i materiali componenti, lo schema statico (se elemento strutturale) e i sistemi protettivi se presenti.

³ Relazioni di calcolo integrali, rapporti di classificazione relativi a prove di laboratorio condotte in conformità al DM 16.02.2007, ovvero rapporti di prova relativi a prove condotte in conformità alla circolare n. 91 del 14.09.1961, eventuali estratti dei fascicoli tecnici resi disponibili dai produttori in conformità all'allegato B del DM 16.02.2007 punto B.8; quanto altro richiamato dalla presente certificazione. Tali allegati, consegnati al titolare dell'attività, fanno parte del fascicolo da rendere disponibile presso l'indirizzo indicato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività.



TAVOLE GRAFICHE RIEPILOGATIVE



Devono essere allegate una o più tavole grafiche riepilogative indicanti le strutture portanti e separanti aventi determinate caratteristiche di resistenza al fuoco. Sarebbe opportuno indicare graficamente anche la presenza di compartimenti, filtri a prova di fumo, vani scala protetti, ecc... con le caratteristiche di resistenza al fuoco richieste.

Esempio:

I pilastri **5,6,24,25**, le travi di collegamento, la fascia di solaio ivi compresa e le eventuali murature di separazione posseggono caratteristiche R/REI 120



Dichiarazione inerente i prodotti
impiegati

**PROFESSIONISTA
ANTINCENDIO
DICH-PROD 2018**

Si tratta di un modello che tratta di tre diverse
tipologie:

- reazione al fuoco
- resistenza al fuoco
- dispositivi di apertura delle porte.

Rif. Pratica VV.F. n.

10100

**DICHIARAZIONE INERENTE I PRODOTTI IMPIEGATI
AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO
E I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE¹**

Il sottoscritto	ING	LA BARCA	REMO
iscritto al	ORDINE INGEGNERI	della Provincia di	ASTI
con ufficio in	VIA DEI VIALI ALBERATI		
14100	ASTI	ASTI	8910256378
8910256378	LABARCA.REMO@HOL.IT	LABARCA.REMO@PEC.HOL.IT	

ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, nell'ambito delle competenze tecniche della propria qualifica professionale, dopo avere eseguito i necessari sopralluoghi e verifiche atti ad accertare le caratteristiche tecniche di prodotti/elementi costruttivi presenti presso:

DEPOSITO DI SOSTANZE COMBUSTIBILI	
PIANO TERRA	
sito in	VIA VATTELA A PESCA
ASTI	
di proprietà di	DEPCAIO.SRL
con sede in	VIA VATTELA A PESCA
ASTI	

avendo preso visione delle informazioni e delle procedure fornite dal fornitore/produttore dei prodotti impiegati², avendo verificato la corretta posa in opera dei prodotti stessi,

**DICHIARA CHE I PRODOTTI IMPIEGATI
RISPONDONO ALLE PRESTAZIONI RICHIESTE.**

Per una puntuale individuazione dei singoli prodotti posti in opera si unisce, alla presente dichiarazione, l'elenco riportante i riferimenti per l'individuazione degli stessi.

La presente certificazione è composta da n. 2 pagine e da n. 1 tavole grafiche riepilogative, siglate dal sottoscritto, nelle quali è indicata la specifica posizione di tutti gli elementi identificati nelle successive tabelle.

16/03/2013

Data

Timbro
Professionista

firma

firmato dal professionista

¹ Dispositivi applicati su porte inserite lungo le vie di esodo non provviste del requisito prestazionale della resistenza al fuoco.

² Le informazioni inerenti la classificazione del prodotto, l'impiego previsto e le procedure per la corretta posa in opera del prodotto devono essere indicate dal fornitore/produttore in conformità alle omologazioni e/o certificati di prova³, rapporti di prova⁴, rapporti di classificazione⁵ ovvero in conformità ai riferimenti documentali previsti dalla marcatura CE nonché, per gli elementi strutturali, in conformità alle eventuali disposizioni riguardanti la posa fornite dal professionista che ne ha valutato la resistenza al fuoco.

³ Certificato di prova per i prodotti classificati ai fini della reazione al fuoco ai sensi dell'articolo 10 del D.M. 26/6/1984.

⁴ Rapporti di prova per i prodotti classificati ai fini della resistenza al fuoco ai sensi della Circolare 91 del 14/09/1961.

⁵ Rapporti di classificazione per i prodotti classificati ai fini della resistenza al fuoco ai sensi del D.M. 16/02/2007.



numero identificativo	Sintetica descrizione del prodotto tipo ³ e sua posizione con eventuale riferimento alla planimetria allegata, ivi inclusa l'indicazione del codice di omologazione o del numero del certificato/rapporto di prova o di classificazione, o dei dati connessi alla marcatura CE.		
	Porta di comunicazione tra locale deposito e gli uffici		
	Classe di reazione al fuoco	Classe di resistenza al fuoco	Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)
	Elenco allegati ⁴ :		
	<input checked="" type="checkbox"/> dichiarazione di conformità del prodotto a firma del produttore (per prodotti omologati)		
	<input type="checkbox"/> copia della dichiarazione di conformità CE ovvero della certificazione di conformità CE e relativa documentazione di accompagnamento (per prodotti marcati CE nel caso in cui il valore della prestazione sia indicato nella marcatura CE)		
	<input type="checkbox"/> certificato di prova per i prodotti classificati ai sensi dell'art. 10 del DM 26/6/1984		
	<input checked="" type="checkbox"/> rapporti di prova e/o rapporti di classificazione o di valutazione per prodotti non omologati e non marcati CE		

N.B. Per ulteriori prodotti replicare in maniera analoga la tabella

firma

Data

Firma del professionista

numero identificativo	Sintetica descrizione del prodotto tipo ³ e sua posizione con eventuale riferimento alla planimetria allegata, ivi inclusa l'indicazione del codice di omologazione o del numero del certificato/rapporto di prova o di classificazione, o dei dati connessi alla marcatura CE.		
	Controsoffitto corridoio		
	A2-s1,d0		
	Classe di reazione al fuoco	Classe di resistenza al fuoco	Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)
	Elenco allegati ⁴ :		
	<input checked="" type="checkbox"/> dichiarazione di conformità del prodotto a firma del produttore (per prodotti omologati)		
	<input type="checkbox"/> copia della dichiarazione di conformità CE ovvero della certificazione di conformità CE e relativa documentazione di accompagnamento (per prodotti marcati CE nel caso in cui il valore della prestazione sia indicato nella marcatura CE)		
	<input type="checkbox"/> certificato di prova per i prodotti classificati ai sensi dell'art. 10 del DM 26/6/1984		
	<input checked="" type="checkbox"/> rapporti di prova e/o rapporti di classificazione o di valutazione per prodotti non omologati e non marcati CE		

N.B. Per ulteriori prodotti replicare in maniera analoga la tabella

firma

Data

Firma del professionista



Esempio Tavole grafiche riepilogative



Esempio:

- 1 – Porte resistenti al fuoco **REI 120** con dispositivo di apertura a semplice spinta;
- 2 – Porte delle camere **RE 30**;
- 3 – Materassi con classe di reazione al fuoco **1IM**;
- 4 – Tendaggi delle camere con classe di **reazione al fuoco 1**



Impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio

3 – IMPIANTI

3.1 Sono considerati rilevanti ai fini della sicurezza antincendi i seguenti impianti:

- a) produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica;
- b) protezione contro le scariche atmosferiche;
- c) deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di gas, anche in forma liquida, combustibili o infiammabili o comburenti;
- d) deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di solidi e liquidi combustibili o infiammabili o comburenti;
- e) riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
- f) estinzione o controllo incendi/esplosioni, di tipo automatico e manuale;
- g) controllo del fumo e del calore;
- h) rivelazione di fumo, calore, gas e incendio e segnalazione allarme.



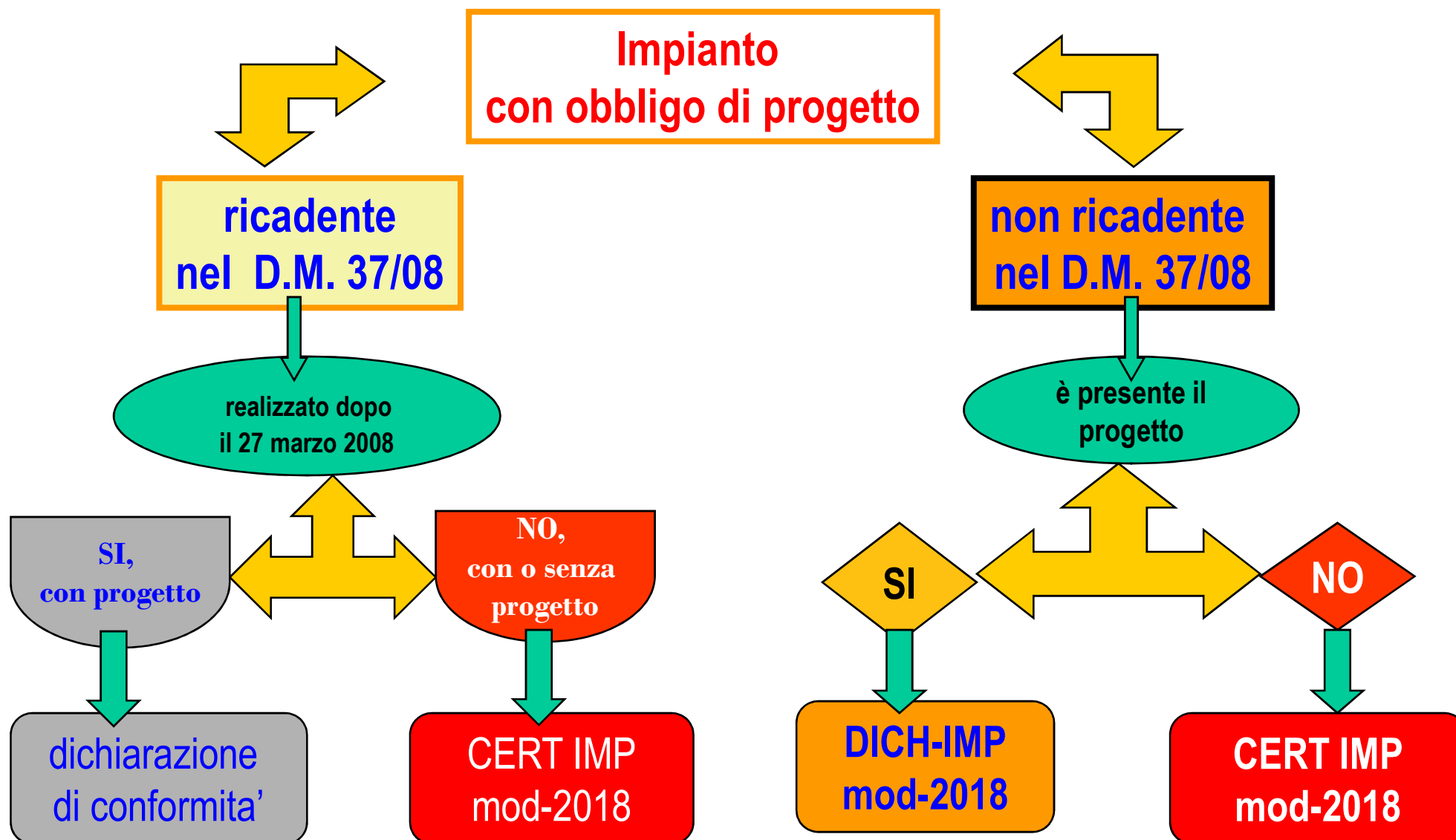
Impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio

3.2 Per gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi e ricadenti nel campo di applicazione del decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 gennaio 2008, n. 37 e successive modificazioni, la documentazione è costituita dalla dichiarazione di conformità di cui all'articolo 7 del citato decreto. Il progetto e gli allegati obbligatori devono fare parte del fascicolo indicato al precedente punto 1.2. che il titolare è tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli del Comando.

3.3 Per gli impianti, e i componenti di impianti, rilevanti ai fini della sicurezza antincendi e non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 e successive modificazioni, la documentazione è costituita da una dichiarazione, a firma dell'installatore, di corretta installazione e di corretto funzionamento dell'impianto. Tale dichiarazione è corredata di progetto, a firma di tecnico abilitato, riferito alle eventuali norme di impianto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti da disposizioni vigenti, di una relazione con indicate le tipologie dei materiali e dei componenti utilizzati e del manuale d'uso e manutenzione dell'impianto. In assenza di tale progetto, la documentazione è costituita da una certificazione, a firma di professionista antincendio, di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto. Tale certificazione è corredata dello schema dell'impianto come realizzato (comprensivo delle caratteristiche e delle prestazioni dell'impianto e dei componenti utilizzati nella sua realizzazione), del rapporto di verifica delle prestazioni e del funzionamento dell'impianto, nonché di indicazioni riguardanti le istruzioni per l'uso e la manutenzione dello stesso impianto.

Gli allegati a corredo della dichiarazione o della certificazione devono fare parte del fascicolo indicato al precedente punto 1.2. che il titolare è tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli del Comando.

Impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio





ricadente
nel D.M. 37/08

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE
Decreto Ministeriale 22 Gennaio 2008, n° 37

Prot. n. (1) 1

Il Sottoscritto La Vela Rossa titolare o legale rappresentante dell'impresa CID Srl
operante nel settore Impianti antincendio con sede in via dei Cipressi n. 1
Comune ASTI (prov. AT) tel. 01234567 P.IVA 121233444

☒ iscritta nel registro delle ditte (DPR 07/12/1995, n° 581) della camera C.I.A.A. di Asti n. 123

Esecutrice dell'impianto (2): Nuovo impianto antincendio a rete di idranti per la protezione del capannone
adibito a deposito di materiale combustibile - Area di livello 2

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato 1°, 2°, 3° famiglia; GPL da serbatoio fisso.

Inteso come: ☒ nuovo impianto; ☐ trasformazione; ☐ ampliamento; ☐ manutenzione straordinaria; ☐ altro (3) _____

Commissionato da: DEPCAIO Srl Installato nei locali siti nel Comune di: Asti

(prov. AT) via Vattela a Pesca n. 10 scala _____ piano T interno _____

di proprietà di: DEPCAIO Srl

in edificio adibito ad uso: ☒ industriale; ☐ civile; ☐ commercio; ☐ altri usi _____

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- ☒ rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 Progettista Ing. La Barca Remo nr. Iscrizione Albo 321;
- ☒ seguito la norma tecnica applicabile all'impiego: (4) UNI 10779, UNI 12845 e UNI EN 671;
- ☒ installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione;
- ☒ controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge;
- ☐ Verificato la compatibilità tecnica con l'impianto preesistente (solo per rifacimenti parziali).

Allegati facoltativi: (10) _____

- ☐ progetto (ai sensi dell'art. 5 e 7); (5)
- ☒ relazione con tipologie dei materiali utilizzati; (6)
- ☒ schema di impianto realizzato; (7)
- ☐ riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali già esistenti; (8)
- ☐ copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali;
- ☒ attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati. (9)

Allegati facoltativi: (10) _____

DECLINA

Ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenza di manutenzione o riparazione.

Il responsabile tecnico
(se diverso dal dichiarante)

Il dichiarante

firma

Data 16/03/2013

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: il committente o proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti ad imprese abilitate

Il sottoscritto (11) Sig Rossi Guido (DEPCAIO Srl)

committente dei lavori, dichiara di aver ricevuto copia della presente, corredata degli allegati indicati in data (12) 16/03/2013

Il Cliente (13)

(firma per ricevuta)

DICHIARAZIONE DI RISPONDENZA

ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.M. 22 gennaio 2008 n.37

Il sottoscritto _____
responsabile tecnico da oltre cinque anni dell'impresa (ragione sociale) _____
operante nel settore _____ con sede in Via _____
Comune _____ Provincia () Telefono _____
partita IVA _____

- ☐ iscritta nel registro delle ditte (D.P.R. 7/12/1995, n. 581) della C.C.I.A.A. di _____ n° _____
- ☐ iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (legge 8/8/1985, n.443), di _____ n° _____

oppure
professionista iscritto all'albo professionale dei _____ con numero di iscrizione _____
che esercita la professione da oltre cinque anni nel settore _____

in esito ad un sopralluogo ed accertamento eseguito in data _____
all'impianto _____

installato nei locali siti nel Comune di _____ (prov. _____)
Via _____ n° _____ di proprietà di (nome, cognome, o ragione sociale e
indirizzo) _____

in edificio adibito ad uso _____

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità ai sensi dell'art 7 comma 6 del D.M. 22 gennaio 2008 n.37 la
rispondenza dell'impianto sopra descritto

- ☐ alla regola dell'arte, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio;
- ☐ alla normativa tecnica applicabile all'impiego e precisamente: _____;
- ☐ in merito ai componenti e materiali che sono costruiti a regola d'arte ed adatti al luogo di installazione;
- ☐ ai fini della sicurezza e della funzionalità, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi
ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data _____

firma

(timbro e firma)



Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto

Rappresentante legale dell'Impresa installatrice

L'imprenditore individuale o il rappresentante legale ovvero il responsabile tecnico da essi preposto deve essere in possesso dei requisiti tecnico-professionali di cui all'art.4 del D.M. n.37/98.

**non ricadente
nel D.M. 37/08**

**è presente il
progetto**

La certificazione va redatta **singularmente per tipologia di impianto** (barrare solo una casella alla volta)

Rif. Pratica VV.F. n.

DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL' IMPIANTO¹ (non ricadente nel campo di applicazione del dm 22 gennaio 2008, n. 37)

Il sottoscritto installatore		Cognome		Nome	
domiciliato in		Indirizzo		n. civico	c.a.p.
provincia		telefono		comune	
nell'impresa		nella sua qualità di		titolare, legale rappresentante.	
con sede in		ragione sociale		operante nel settore	
		Indirizzo		n. civico	c.a.p.
		comune		provincia	telefono
fax		Indirizzo di posta elettronica		Indirizzo di posta elettronica certificata	
P. IVA		iscritta nel registro delle imprese di cui al D.P.R. 7/12/1995, n. 581			
della C.C.I.A.A. di		Partita Iva		n°	
ovvero		specificare uno degli altri casi previsti dall'art. 3 del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37			
esecutrice dell' impianto sotto riportato, inteso come:					
<input type="checkbox"/> nuovo impianto <input type="checkbox"/> ampliamento <input type="checkbox"/> altro (specificare):					
commissionato da:					
installato presso:					
identificazione dell'edificio, complesso, etc.					
piano, locale, e quanto altro necessario per una corretta individuazione					
sito in		Indirizzo		n. civico	c.a.p.
		Comune		provincia	telefono
di proprietà di					
con sede in		Indirizzo		n. civico	c.a.p.
		Comune		provincia	Telefono
				posta elettronica certificata	

Sigla dell'installatore

RELATIVAMENTE ALL' IMPIANTO, RILEVANTE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO APPARTENENTE ALLA SOTTO INDICATA TIPOLOGIA:
(barrare con ☒ una sola tipologia)⁽¹⁾

<input type="checkbox"/> impianto di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione DELL'ENERGIA ELETTRICA;	<input type="checkbox"/> impianto di RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI;
<input type="checkbox"/> impianto protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE;	<input type="checkbox"/> impianto di ESTINZIONE O CONTROLLO INCENDI/ESPLOSIONI, DI TIPO AUTOMATICO O MANUALE;
<input type="checkbox"/> impianto di deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione/aerazione dei locali, di GAS, ANCHE IN FORMA LIQUIDA, COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;	<input type="checkbox"/> impianto di CONTROLLO DEL FUMO E DEL CALORE;
<input type="checkbox"/> impianto di deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione/aerazione dei locali, di SOLIDI E LIQUIDI COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;	<input type="checkbox"/> impianto di RIVELAZIONE di fumo, calore, gas e incendio;
	<input type="checkbox"/> impianto di SEGNALAZIONE ALLARME INCENDIO;



Dichiarazione di corretta installazione
e funzionamento dell'impianto

**Rappresentante legale
dell' Impresa installatrice**

**non ricadente
nel D.M. 37/08**

**è presente il
progetto**

Denominazione dell'impianto	
Impianto di controllo del fumo e del calore	

Descrizione illustrativa dell'impianto

DICHIARA	
CHE L'IMPIANTO È STATO REALIZZATO IN MODO CONFORME ALLA REGOLA DELL'ARTE, TENUTO CONTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO E DEGLI USI A CUI È DESTINATO, AVENDO IN PARTICOLARE:	
> -rispettato il progetto predisposto da	<div>Cognome e Nome del progettista</div> <div>in data</div> <div>data del progetto</div>
	iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine/Collegio della provincia di
	con il numero
> seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego:	
	(citare le disposizioni di prevenzione incendi e le norme di buona tecnica applicate)
> installato componenti, materiali e attrezzature costruiti a regola d'arte ed adatti al luogo e al tipo di installazione;	
> controllato, con esito positivo, l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme tecniche applicabili e dalle disposizioni di legge.	

Il sottoscritto installatore attesta che la presente dichiarazione è completata dai seguenti allegati²:

- PROGETTO DELL'IMPIANTO COSÌ COME REALIZZATO;
- RELAZIONE CON LE TIPOLOGIE DEI MATERIALI E DEI COMPONENTI UTILIZZATI;
- MANUALE D'USO E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO;

- ALTRO (specificare):

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

firma

Data

Timbro e Firma dell'installatore

² Tali allegati, consegnati al responsabile dell'attività, fanno parte del fascicolo da rendere disponibile presso l'indirizzo indicato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività.



Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto

PROFESSIONISTA ANTINCENDIO

ricadente o non
nel D.M. 37/08

non è presente
il progetto

Rif. Pratica VV.F. n. _____

CERTIFICAZIONE DI RISPONDENZA E DI CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO¹

Il sottoscritto professionista antincendio		Titolo professionale		Cognome		Nome	
iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio di		provincia		con il numero		n. iscrizione	
iscritto negli elenchi del M.I. di cui all'art. 16 comma 4 del DLgs 139/06		provincia		n. iscrizione		n. iscrizione	
con ufficio in		indirizzo		n. civico		n. civico	
c.a.p.		comune		provincia		telefono	
fax		indirizzo di posta elettronica		indirizzo di posta elettronica certificata			

ai fini di quanto previsto dal D.P.R. 1/8/2011 n. 151 e dal DM 7.8.2012, nell'ambito delle competenze tecniche della propria qualifica professionale, dopo avere eseguito i necessari **sopralluoghi e verifiche** atti ad accertare le caratteristiche tecniche di realizzazione e funzionamento dell'impianto sotto riportato, inteso come:

<input type="checkbox"/> nuovo impianto	<input type="checkbox"/> ampliamento	<input type="checkbox"/> altro (specificare): _____
installato presso _____		
identificazione dell'edificio, complesso, etc. _____		
piano, locale, e quanto altro necessario per una corretta individuazione _____		
sito in _____	indirizzo _____	n. civico _____ c.a.p. _____
comune _____	provincia _____	telefono _____
di proprietà di _____		
ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc. _____		
con sede in _____		
indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____		
comune _____ provincia _____ telefono _____		

RELATIVAMENTE ALL' IMPIANTO, RILEVANTE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO,

ATTINENTE ALLA SOTTO INDICATA TIPOLOGIA:

(barrare con ☒ una sola tipologia)⁽¹⁾:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> impianto di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione DELL'ENERGIA ELETTRICA; | <input type="checkbox"/> impianto di RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, E DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI; |
| <input type="checkbox"/> impianto protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE; | <input type="checkbox"/> impianto di ESTINZIONE O CONTROLLO INCENDI/ESPLOSIONI, DI TIPO AUTOMATICO O MANUALE; |
| <input type="checkbox"/> impianto di deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione/aerazione dei locali, di GAS, ANCHE IN FORMA LIQUIDA, COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTE; | <input type="checkbox"/> impianto di CONTROLLO DEL FUMO E DEL CALORE; |
| <input type="checkbox"/> impianto di deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione/aerazione dei locali, di SOLIDI E LIQUIDI COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTE; | <input type="checkbox"/> impianto di RIVELAZIONE di fumo, calore, gas e incendio; |
| | <input type="checkbox"/> impianto di SEGNALE ALLARME INCENDIO. |

Modello Pin 2.5-2018

Sigla del professionista _____



Certificazione di rispondenza e di corretto
funzionamento dell'impianto

PROFESSIONISTA ANTINCENDIO

ricadente o non
nel D.M. 37/08

non è presente
il progetto

Modello Pin 2.5-2018

Denominazione dell'impianto:

Descrizione dell'impianto:

Il professionista, deve descrivere l'impianto che certifica

CERTIFICA

CHE, SULLA BASE DEI SOPRALLUOGHI E DEGLI ACCERTAMENTI EFFETTUATI, TENUTO ALTRESÌ CONTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO E DEGLI USI A CUI È DESTINATO, L'IMPIANTO È STATO REALIZZATO IN MODO CONFORME ALLA REGOLA DELL'ARTE E RISULTA REGOLARMENTE FUNZIONANTE.

In particolare, la realizzazione si è attenuta a:

- ☐ indicare le disposizioni di prevenzione incendi e le eventuali prescrizioni formulate dal Comando VV.F., applicabili all'impianto¹:

- ☐ indicare le norme di buona tecnica (UNI, EN, CEI, CENELEC etc.) rispettate al momento della realizzazione dell'impianto¹:

Il sottoscritto professionista attesta che la presente certificazione è completata dai seguenti allegati²:

- a) SCHEMA DELL'IMPIANTO COME REALIZZATO (comprensivo dei dati tecnici che descrivono le caratteristiche e le prestazioni dell'impianto e le caratteristiche dei componenti utilizzati nella sua realizzazione);
- b) RAPPORTO DI VERIFICA DELLE PRESTAZIONI E DEL FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO;
- c) MANUALE D'USO E MANUTENZIONE;
- d) ALTRO (specificare).....

Data

Timbro
Professionale

firma

Firma del professionista

¹ Qualora esistenti.

² Tali allegati, consegnati al responsabile dell'attività, fanno parte del fascicolo da rendere disponibile presso l'indirizzo indicato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività.



Impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio

Impianti realizzati dopo il 27.03.08 (in regime di validità del D.M. 37/98)				
	Tipologia di impianto	dichiarazione di conformità d.m. 37/98	Una delle due soluzioni	
			CERT.IMP*	DICH.IMP **
1	energia elettrica	SI		
2	illuminazione d'emergenza	SI		
3	scariche atmosferiche	SI		
4	estinzione automatica/manuale	SI		
5	evacuazione fumo e calore		SI	SI
6	rivelazione incendi, fumo, gas	SI		
7	segnalazione ed allarme antincendio	SI		
8	controllo incendio/esplosione		SI	SI
9	Impianti (liquidi infiammabili o combustibili)		SI	SI
10	Impianto (gas qualunque forma e tipo))	SI		
11	Impianto (riscaldamento, condizionamento..)	SI		
12	Impianto (solidi combustibili e infiammabili)		SI	SI
13	Impianto (solidi e liquidi comburenti)		SI	SI

* senza progetto ** con progetto



Modulistica:
Attività specifica

**Depositi GPL fino a 5 mc non a servizio
di attività soggette (uso domestico)**

INIZIO ATTIVITA'

**SCIA
PIN 2_GPL_2018**

**ATTESTAZIONE
PIN 2.1
GPL_2018**

**DICHIARAZIONE
PIN 2.7
GPL_2012**

RINNOVO

**RINNOVO
PERIODICO
PIN 3 GPL_2018**

**GPL_DICH_RINNOVO
PIN 3.1_GPL_2018**



Senza modifiche Attività esistenti in categoria A, B e C

ATTIVITA' ESISTENTI IN POSSESSO DI SCIA
(cpi o verbale di visita tecnica)

In caso di cambio
di titolarità

VOLTURA PIN 7_2018

Ogni 5/10 anni della
presentazione della
SCIA

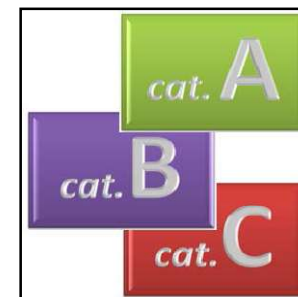
**RINNOVO
PERIODICO
PIN 3_2018**

**ASSEVERAZIONE
PER RINNOVO
PIN 3.1_2018**



Voltura art. 9 del D.M. 7 agosto 2012

mod. PIN 7-2018



Rif. Pratica VV.F. n. _____

Spazio per protocollo

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

Il sottoscritto, inoltre,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità civile e penale:

- a) di essere a conoscenza e di impegnarsi ad osservare gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività indicati, all'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 e, per le attività rientranti nel campo di applicazione del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, limitatamente agli aspetti antincendi, l'impegno a osservare gli obblighi ivi previsti;

Assunzione degli obblighi connessi all'esercizio dell'attività

- b) che le condizioni relative alla sicurezza antincendio dell'attività, non hanno subito variazioni rispetto a quanto in precedenza segnalato al Comando e che la documentazione tecnica relativa alla stessa è raccolta in apposito fascicolo custodito presso l'attività o l'indirizzo di seguito indicato, e sarà reso prontamente disponibile in occasione dei controlli delle autorità competenti.

Indicazioni di assenza di variazioni alle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto in precedenza segnalato al Comando



DICHIARAZIONE PER VOLTURA
(artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto _____
domiciliato in _____
_____ indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____ comune _____
provincia _____ telefono _____ C.F. _____ codice fiscale della persona fisica _____
fax _____ indirizzo di posta elettronica _____ indirizzo di posta elettronica certificata _____
nella sua qualità di _____
della _____ (nome, cognome, qualifica, funzione, incarico, ecc.)
con sede in _____ ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.
_____ indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____
_____ comune _____ provincia _____ telefono _____
fax _____ indirizzo di posta elettronica _____ indirizzo di posta elettronica certificata _____

Generalità e domicilio del nuovo responsabile dell'attività soggetta

consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi nonché delle sanzioni penali previste dalla vigente normativa

DICHIARA

di essere subentrato, a seguito di: _____
_____ indicare titolo e riferimenti del subentro
_____ quale responsabile dell'attività
_____ tipo di attività (albergo, scuola, centrale termica, etc.)
_____ sita in _____ n. civico _____ c.a.p. _____
_____ Comune _____ provincia _____ telefono _____
identificata con numero _____
individuata/e ai n./sotto classe/ cat.: _____

dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Attestazione di rinnovo - D.M. 7 agosto 2012

Articolo 5

(Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio)

1. La richiesta di rinnovo periodico di conformità antincendio, di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, deve contenere:

- a) generalità e domicilio del richiedente o, nel caso di ente o società, del suo legale rappresentante;
- b) specificazione della attività soggetta principale e delle eventuali attività soggette secondarie, oggetto della attestazione;
- c) dichiarazione di assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto segnalato, nonché di corretto adempimento degli obblighi gestionali e di manutenzione connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla normativa vigente.

2. La richiesta di rinnovo è inviata al Comando, entro i termini previsti ai commi 1 e 2 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, a decorrere dalla data di presentazione della prima segnalazione. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 11, commi 5 e 6, dello stesso decreto. Alla richiesta di rinnovo, salvo quanto previsto al successivo comma 3, sono allegati:

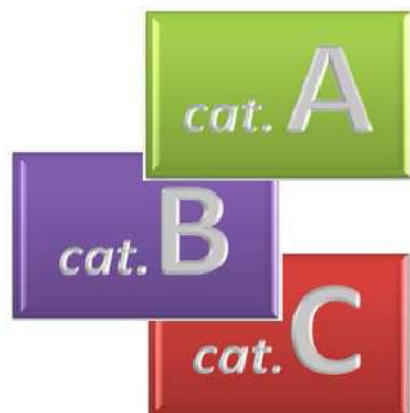
- a) asseverazione, a firma di professionista antincendio, attestante che, per gli impianti finalizzati alla protezione attiva antincendi, con esclusione delle attrezzature mobili di estinzione, sono garantiti i requisiti di efficienza e funzionalità. La stessa asseverazione deve riferirsi anche ai prodotti e ai sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione, ove installati, finalizzati ad assicurare la caratteristica di resistenza al fuoco;
- b) attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria provinciale dello Stato, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.



Attestato di Rinnovo Periodico art. 5 DPR 151/11 e art. 5 del D.M. 7 agosto 2012)

I responsabili delle attività di **categorie A, B e C**, in cui non sono presenti modifiche **devono inviare ogni 5/10 anni** dalla data di presentazione della SCIA

mod. PIN 3-2018



mod. PIN 3 - 2012 RINNOVO PERIODICO

pag. 1

Rif. Pratica VV.F. n. _____

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI _____

ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO (ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto _____ (cognome) _____ (nome) _____
domiciliato in _____ (provincia) _____ (comune) _____ (indirizzo) _____ (C.F.) _____
nella sua qualità di _____ (qualifica, rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.) _____
della _____ (ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.) _____
con sede in _____ (comune) _____ (provincia) _____ (indirizzo) _____
_____ (Indirizzo di posta elettronica) _____ (Indirizzo di posta elettronica certificata) _____

ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO
ai fini della sicurezza antincendio

responsabile dell'attività sotto specificata:

conservazione delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di

Dichiarazioni

la assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto, in precedente segnalato

con la presente si dichiara che:

la assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto, in precedente segnalato

con la presente si dichiara che:

la assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto, in precedente segnalato

con la presente si dichiara che:

la assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto, in precedente segnalato

con la presente si dichiara che:

la assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto, in precedente segnalato

con la presente si dichiara che:

la assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto, in precedente segnalato

con la presente si dichiara che:

la assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto, in precedente segnalato

con la presente si dichiara che:

la assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto, in precedente segnalato

con la presente si dichiara che:

la assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto, in precedente segnalato

con la presente si dichiara che:

la assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto, in precedente segnalato

con la presente si dichiara che:

la assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto, in precedente segnalato

con la presente si dichiara che:

la assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto, in precedente segnalato

con la presente si dichiara che:

la assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto, in precedente segnalato

con la presente si dichiara che:

la assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto, in precedente segnalato

con la presente si dichiara che:

la assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto, in precedente segnalato

con la presente si dichiara che:

la assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto, in precedente segnalato

MOD. PIN 3 - 2012 RINNOVO PERIODICO
☐ Allega la seguente documentazione ai fini delle modifiche di cui all'art. 4, comma 6, del Decreto del Ministero dell'Interno del 7.8.2012:

specificare numero e tipologia dei documenti allegati:

specificare numero e tipologia dei documenti allegati:

(Severità con ☒ 2 (due) di intensità)

Attestato di rinnovamento n. _____ del _____ intestato alla _____

Tramite il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di _____ ai sensi del D.Lgs. 198/2000

per un totale di _____ (anni) di durata:

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

attività n. _____ (attività / categoria) _____ (S) _____ (N)

Severità con ☒ 2 (due) di intensità

Severità con ☒ 2 (due) di intensità

Severità con ☒ 2 (due) di intensità

Severità con ☒ 2 (due) di intensità

Severità con ☒ 2 (due) di intensità

Severità con ☒ 2 (due) di intensità

Severità con ☒ 2 (due) di intensità

Severità con ☒ 2 (due) di intensità

Severità con ☒ 2 (due) di intensità

Severità con ☒ 2 (due) di intensità

Severità con ☒ 2 (due) di intensità

Severità con ☒ 2 (due) di intensità

Severità con ☒ 2 (due) di intensità

Severità con ☒ 2 (due) di intensità

Severità con ☒ 2 (due) di intensità

Severità con ☒ 2 (due) di intensità

Severità con ☒ 2 (due) di intensità

Severità con ☒ 2 (due) di intensità

Severità con ☒ 2 (due) di intensità

1- Ripetere il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato 1 del DPR 01/08/2011 n. 151 e la sottoscrizione di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 7.8.2012.
2 - atto Certificato di Prevenzione incendi per le attività di cui all'art.11, comma 5 e 6, del DPR 01/08/2011 n.151.
3- Asseverazione di cui all'art. 9 del Decreto del Ministero dell'Interno del 7.8.2012

1- Ripetere il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato 1 del DPR 01/08/2011 n. 151 e la sottoscrizione di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 7.8.2012.

2 - atto Certificato di Prevenzione incendi per le attività di cui all'art.11, comma 5 e 6, del DPR 01/08/2011 n.151.

3- Asseverazione di cui all'art. 9 del Decreto del Ministero dell'Interno del 7.8.2012

1- Ripetere il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato 1 del DPR 01/08/2011 n. 151 e la sottoscrizione di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 7.8.2012.

2 - atto Certificato di Prevenzione incendi per le attività di cui all'art.11, comma 5 e 6, del DPR 01/08/2011 n.151.

¹ e/o autorizzazione antincendio per le attività di cui all'art.11, commi 5 e 6, del DPR 01/08/2011 n.151.



Asseverazione ai fini della attestazione di
rinnovo periodico di conformità antincendio

PROFESSIONISTA ANTINCENDIO

B- PRODOTTI E SISTEMI PER LA PROTEZIONE PASSIVA DI CUI AL DM 16.2.2007, PUNTO A.3 DELL'ALLEGATO,
"Prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione"

- ☐ _____;
- ☐ _____;
- ☐ _____;
- ☐ _____;

(barrare con ☒ il riquadro di interesse)

Visti i risultati dei controlli e delle verifiche effettuate, il sottoscritto

ASSEVERA

che per gli impianti finalizzati alla protezione attiva antincendio e/o prodotti e sistemi per la protezione passiva, sopra specificati, sono garantiti i requisiti di efficienza e funzionalità, di cui alla/e SCIA¹ richiamate in precedenza.

Le risultanze dei controlli e delle verifiche, nonché gli atti relativi alle modalità attraverso cui sono stati condotti i medesimi controlli/verifiche sono stati consegnati al responsabile dell'attività ed inseriti all'interno del fascicolo indicato nella segnalazione certificata di inizio attività.

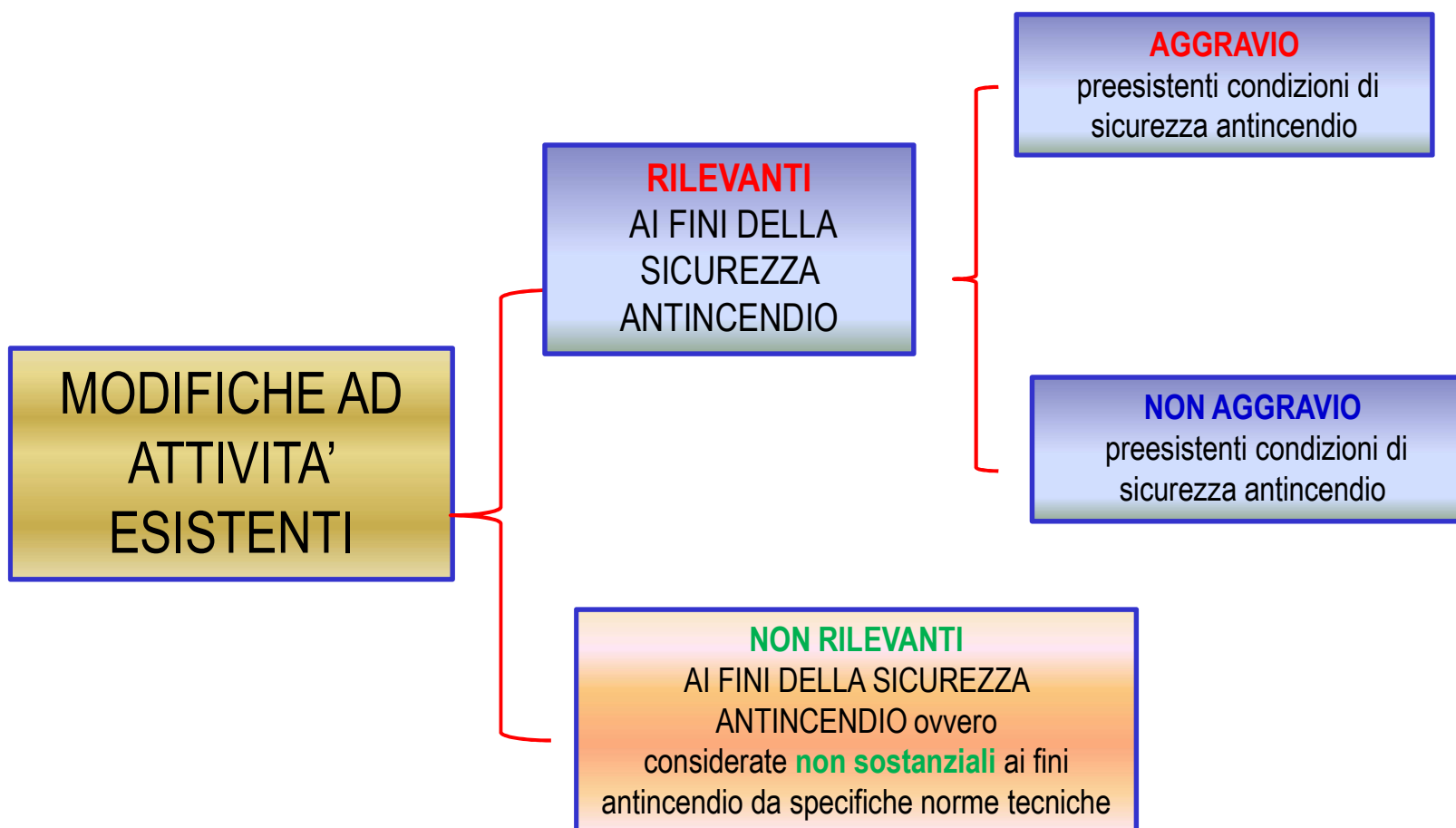
A.3 Prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione

A.3.1 - Si applica a	Controsoffitti privi di intrinseca resistenza al fuoco
Norme	EN 13501-2 ; EN 13381-1
Classificazione:	espressa negli stessi termini previsti per gli elementi portanti protetti
Annotazioni	Alla classificazione viene aggiunto il simbolo « sn » se il prodotto è conforme ai requisiti previsti per l'incendio « seminaturale ».
A.3.2 - Si applica a	Rivestimenti, pannelli, intonaci, vernici e schermi protettivi dal fuoco
Norme	EN 13501-2; EN 13381-2,3,4,5,6,7
Classificazione :	espressa negli stessi termini previsti per gli elementi portanti protetti



Modifiche Attività esistenti in categoria A, B e C

ATTIVITA' ESISTENTI IN POSSESSO DI SCIA
(cpi o verbale di visita tecnica)



articolo 4 comma 6 del DPR 151/11



modifiche con aggravio

articolo 4 comma 6, dm 7 agosto 2012

*In caso di modifiche che comportino **aggravio** delle preesistenti condizioni di sicurezza,*

PROCEDURA

Attività in B e C

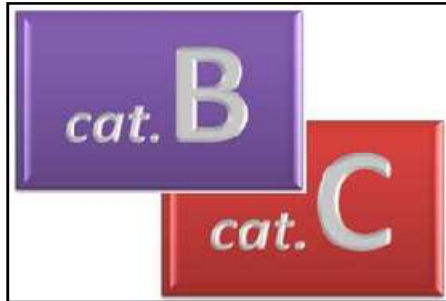
Attività in A

1. *valutazione del progetto*
2. *segnalazione certificata inizio attività*

1. *segnalazione certificata inizio attività*



modifiche con aggravio



1. **valutazione del progetto**
2. **segnalazione certificata inizio attività**

RELAZIONE TECNICA

Modifiche di attività esistenti

ATTIVITA' REGOLATA
Riferimento alle specifiche disposizioni di prevenzione incendi
ATTIVITA' NON REGOLATA
- Individuazione dei pericoli d'incendio
- descrizioni delle condizioni ambientali
- Valutazione quantitativa del rischio incendio
- compensazione del rischio incendio
- gestione dell'emergenza

ELABORATI GRAFICI

gli elaborati grafici relativi alla planimetria generale devono riguardare l'intero complesso, mentre la restante documentazione progettuale potrà essere limitata alla sola parte oggetto degli interventi di modifica.



1. **segnalazione certificata inizio attività**



In caso di modifiche che **non comportino aggravio** delle preesistenti condizioni di sicurezza,

***segnalazione certificata inizio attività,
articolo 4 del dPR 1 ° agosto 2011,n. 151.***

MOD. PIV.2 - 2012 SGA

Pag. 1

Rif. Pratica V.V.F. n.

10110

Spazio per protocollo

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

ASTI

SIGNALIZZAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'

AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

(art. 4 del D.P.R. 01.06/2011 n. 151)

Il sottoscritto		DENFRODIO		Cognome		CAJO		Stato	
denunciante in		VIA TALI DEI TALI		IS		14100		ASTI	
		Prestare							
AT	0123456789	C	F	X	M	K	A	Z	S
provincia		Tabelle		SEN. CAJOXXX.IT		SEN. CAJOXPEC.WEB.IT			
nella sua qualità di		RAIPRESIDENTE LEGALE		Indirizzo e p.es. elettronica		Indirizzo e p.es. cartacea			
		qualora diverso (titolare, legale rappresentante, ecc.)							
dalla		DEPCAJO.DSL		registro titolare dell'oggetto, rete, telefono, cellulare, ecc.		IS		14100	
con sede in		VIA VATTOLA A PESCA		Indirizzo		AT		1234567890	
		carica		DEPCAJOXXX.IT		provincia		telefono	
0123456789				Indirizzo e p.es. elettronica		Indirizzo e p.es. cartacea			
responsabile dell'attività sotto specificata,									
conferendo delle competenze legali e amministrative previste dall' art. 75 e 76 del DPR 04/06/2010 in caso di dichiarazioni iniziali e formazione a tale di atti finali nonché la condizione generale prevista dagli artt. 19, comma e, e 21 della L. 241/90 e successive modificazioni, e con riferimento:									
<input checked="" type="checkbox"/> ai progetti approvati dal Comando V.V.F. in data 2/12/2012 pag. n. 8877 (vedi pg. attività di C.A.C.) in data 9/1/2011 pag. n. 55									
<input type="checkbox"/> alla documentazione tecnica di progetto di cui alla asseverazione allegata									
<input type="checkbox"/> alla documentazione tecnica di progetto di cui alla asseverazione allegata per attività di cui al n. 20 della D.L. 24/1/2012 n. 151, che ha competenza applicativa della prevenzione (condizioni di sicurezza).									
Data con cui è stato eseguito il deposito:									
SEGNALA									
ai sensi dell' art. 4 del DPR 01/06/2011 n. 151									
l'inizio, in conformità alla normativa antincendio vigente, dell'esercizio dell'attività di									
DEPOSITO DI SOSTANZE COMBUSTIBILI									
in via		VIA VATTOLA A PESCA		Indirizzo (città, prov., cap. ec.)		IS		14100	
asta									
		Carica		AT		012345678		N.B.	
L'ave attività oggetto della Segnalazione sono individuate		si a detta classe/cat:		70		2		C	

Segna del responsabile dell'attività SC.

Si segnala il numero o le categorie coinvolte (A/B/C) (indicare nella fase del veicolo contenente nel riquadro 1 del DPR 01/06/2011 n. 151 e la categoria di cui si denuncia del veicolo dei Denari del 10-2012).



Modulistica:
**modifiche senza aggravio di rischio
per attività in categoria A, B e C**

7 In caso di modifiche di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza, alla segnalazione di cui al comma 1 del presente articolo sono allegati:

- a) asseverazione, a firma di tecnico abilitato, attestante la conformità dell'attività, limitatamente agli aspetti oggetto di modifica, ai requisiti di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio, alla quale sono allegate:
 - 1) relazione tecnica e elaborati grafici conformi a quanto specificato nell'Allegato I, lettera C nonché dichiarazione di non aggravio del rischio incendio, a firma di tecnico abilitato;
 - 2) certificazioni o dichiarazioni, ove necessarie, di cui al comma 3, lettera a), punto 1, a firma di professionista antincendio.
- b) attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria provinciale dello Stato, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.



Modulistica:

**modifiche senza aggravio di rischio
per attività in categoria A, B e C**

DICHIARAZIONE DI NON AGGRAVIO PIN 2.6_2018

SCIA PIN_2_2018

ASSEVERAZIONE PIN 2.1_2018

CERT REI PIN 2.2_2018

DICH PROD PIN 2.3_2018

DICH IMP PIN 2.4_2018

DICHIARAZIONE CONFORMITA' (d.m. 37/08)



Rif. Pratica VV.F. n. _____

Dichiarazione di non aggravio del rischio incendio

TECNICO ABILITATO

DICHIARAZIONE DI NON AGGRAVIO DEL RISCHIO INCENDIO

(art. 4 comma 7 del Decreto del Ministero dell'Interno 7-8-2012)

Il sottoscritto			
Titolo professionale		Cognome	Nome
iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio		provincia	n. iscrizione
con ufficio in		indirizzo	n. civico
c.a.p.	comune	provincia	telefono
fax	indirizzo di posta elettronica		indirizzo di posta elettronica certificata

consapevole della sanzione penale prevista dall'art. 19 comma 6 della L. 241/90, dall'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 139/06, nonché di quelle previste dagli artt. 359 e 481 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci e falsa rappresentazione degli atti, in relazione alle opere che hanno come oggetto lavori di modifica:

presso l'attività sita in		indirizzo	n. civico	c.a.p.
comune		provincia	telefono	
Le attività oggetto della modifica sono individuate ¹ ai n./sotto classe/ cat.:				

VISTA

- la documentazione tecnica allegata alla/e SCIA sotto riportata/e;
- relazione tecnica ed elaborati grafici relativi agli interventi di modifica;
- altro: (specificare) _____;

DICHIARA

CHE GLI INTERVENTI DI MODIFICA ALLA/E ATTIVITA' SOPRAINDICATA/E NON COSTITUISCONO AGGRAVIO DEL PREESISTENTE LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO DELL'ATTIVITA', RISPETTO:

alla/e precedente/i SCIA ²	il _____
	Data presentazione
	il _____
	Data presentazione

Modello Pin 2.6-2018

_____ Data

Timbro
Professionale

firma

_____ Firma

Nel presente allegato sono indicate, in maniera qualitativa, le modifiche delle attività esistenti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio che comportano variazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio soggette agli obblighi di cui al comma 6, articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151.

Le modifiche che non rientrano in nessuno dei casi di seguito indicati sono considerate non sostanziali ai fini della sicurezza antincendio e, per esse, si applicano gli adempimenti di cui all'art. 4 comma 8 del presente decreto

A	Variazioni, in incremento, significative ai fini della sicurezza antincendio, della quantità in massa delle sostanze o delle miscele pericolose comunque detenute nell'attività	
B	Variazioni, in incremento, del carico d'incendio e/o delle energie in gioco che comportino variazioni dei parametri dimensionali per la classificazione antincendio	
C	Modifica di impianti di processo, ausiliari e tecnologici all'interno dell'attività:	<div>i. incremento della potenzialità termica (significativi ai fini delle sicurezza antincendio)</div> <div>ii. modifica sostanziale della tipologia o del layout di uno degli impianti.</div>
D	Modifiche funzionali significative ai fini della sicurezza antincendio	<div>i. modifica della destinazione d'uso o della tipologia o del layout del sistema produttivo o dei locali dell'attività;</div> <div>ii. incremento del volume complessivo dell'attività;</div> <div>iii. aggravio ai fini antincendio delle caratteristiche di resistenza al fuoco degli elementi portanti e separanti dell'edificio;</div> <div>iv. modifica sostanziale dei sistemi di compartimentazione antincendio, dei sistemi di ventilazione naturale o meccanica degli effluenti dell'incendio, di altri sistemi di protezione attiva contro l'incendio.</div> <div>v. aggravio ai fini antincendio delle caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali;</div>
E	Modifica delle misure di protezione per le persone	<div>i. incremento del numero degli occupanti eccedente il dimensionamento del sistema di vie d'uscita;</div> <div>ii. modifica della tipologia degli occupanti (es: anziani, bambini, diversamente abili...);</div> <div>iii. modifica sostanziale ai fini antincendio dei sistemi di vie d'uscita; dei sistemi di protezione degli occupanti e dei soccorritori; dei sistemi di rivelazione e segnalazione di allarme incendio; dell'accesso all'area ed accostamento dei mezzi di soccorso; comunicazione verso altre attività;</div>

a) Scheda sintetica della valutazione di non aggravio del rischio incendio.
(Inserire descrizione sintetica dell'analisi che ha condotto al giudizio di assenza di aggravio delle preesistenti condizioni di rischio incendio)

MODIFICHE RILEVANTI SENZA AGGRAVIO DI RISCHIO

L'eventuale documentazione, di seguito indicata, a supporto della presente dichiarazione è consegnata al titolare dell'attività e fa parte del fascicolo presente presso l'indirizzo indicato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività.

EVENTUALE DOCUMENTAZIONE

☐ n°

Indicare n° documenti (specificare tipologia documenti)

☐ n°

Indicare n° documenti (specificare tipologia documenti)

Data

Timbro Professionale

firma

Firma

Dichiarazione di non aggravio del rischio incendio

TECNICO ABILITATO

valutazione delle modifiche rilevanti

PARAMETRO A

Variazioni, in **incremento, significative ai fini della sicurezza antincendio**, della quantità in massa delle sostanze o delle miscele pericolose comunque detenute nell'attività

- i. incremento della quantità complessiva in massa di una qualsiasi sostanza o miscela pericolosa;
es. aumento di materiali pericolosi in deposito o lavorazione
- ii. sostituzione di sostanza o miscela pericolosa che comporti aggravio ai fini antincendio
es. utilizzo liquidi combustibili con minore p.i.

valutazione delle modifiche rilevanti

PARAMETRO B

Variazioni, **in incremento**, del carico d'incendio e/o delle energie in gioco che comportino variazioni dei parametri dimensionali per la classificazione antincendio

Carichi di incendio specifici di progetto($q_{f,d}$)	Classe
Non superiore a 100 MJ/m ²	0
Non superiore a 200 MJ/m ²	15
Non superiore a 300 MJ/m ²	20
Non superiore a 450 MJ/m ²	30
Non superiore a 600 MJ/m ²	45
Non superiore a 900 MJ/m ²	60
Non superiore a 1200 MJ/m ²	90
Non superiore a 1800 MJ/m ²	120
Non superiore a 2400 MJ/m ²	180
Superiore a 2400 MJ/m ²	240

valutazione delle modifiche rilevanti

PARAMETRO C

Modifica di **impianti di processo**, ausiliari e tecnologici all'interno dell'attività:

- i. incremento della potenza o della energia termica (significativa ai fini antincendio);
es. sostituzione di GE o CT con potenzialità maggiori, aumento della pressione di lavorazione
- ii. modifica sostanziale della tipologia o del layout di uno degli impianti
es. spostamento di un impianto facente parte di un processo produttivo, modifica della logica d'intervento di valvole di sicurezza



PARAMETRO D

valutazione delle modifiche rilevanti

Modifiche funzionali significative ai fini della sicurezza antincendio

- i. modifica sostanziale della destinazione d'uso o del layout dei locali dell'attività
es. cambio destinazione da deposito a sala controllo impianto, inserimento di soppalchi
- ii. modifica sostanziale della tipologia o del layout del sistema produttivo
es. sostituzione macchinari di un sistema produttivo
- iii. incremento del volume complessivo degli edifici in cui si svolge l'attività
es. aggiunta di un capannone, sopraelevazioni ecc...
- iv. modifiche che riducono le caratteristiche di resistenza al fuoco degli elementi portanti e separanti dell'edificio o le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali
es. aumento dei carichi sulle strutture, interventi sulle pareti resistenti al fuoco o sui rivestimenti classificati
- v. modifica sostanziale della compartimentazione antincendio, dei sistemi di ventilazione naturale o meccanica, dei sistemi di protezione attiva contro l'incendio;
es. rimozione controsoffitti o porte tagliafuoco, cambio dei percorsi dei condotti di ventilazione, passaggio da water mist ad aerosol,



valutazione delle modifiche rilevanti

PARAMETRO E

Modifica delle misure di protezione per le persone

- i. incremento del numero degli occupanti eccedente il dimensionamento del sistema di vie d'uscita
es. apertura al pubblico di un ufficio
- ii. modifica della tipologia degli occupanti (es: anziani, bambini, diversamente abili...) o loro diversa distribuzione
- iii. modifica sostanziale dei sistemi di vie d'uscita, dei sistemi di protezione degli occupanti e dei soccorritori; dei sistemi di rivelazione e segnalazione di allarme incendio; dell'accesso all'area ed accostamento dei mezzi di soccorso; comunicazione verso altre attività
es. spostamento casse o espositori in una attività commerciale che incide sui percorsi di esodo, cambio di sistemi di protezione attiva o passiva, cambio varchi di accesso



Modifiche non rilevanti

articolo 4 comma 8, dm 7 agosto 2012

In caso di modifiche **non ricomprese** all'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151, nonché quelle considerate **non sostanziali**, ai fini antincendio, da specifiche norme di prevenzione incendi,

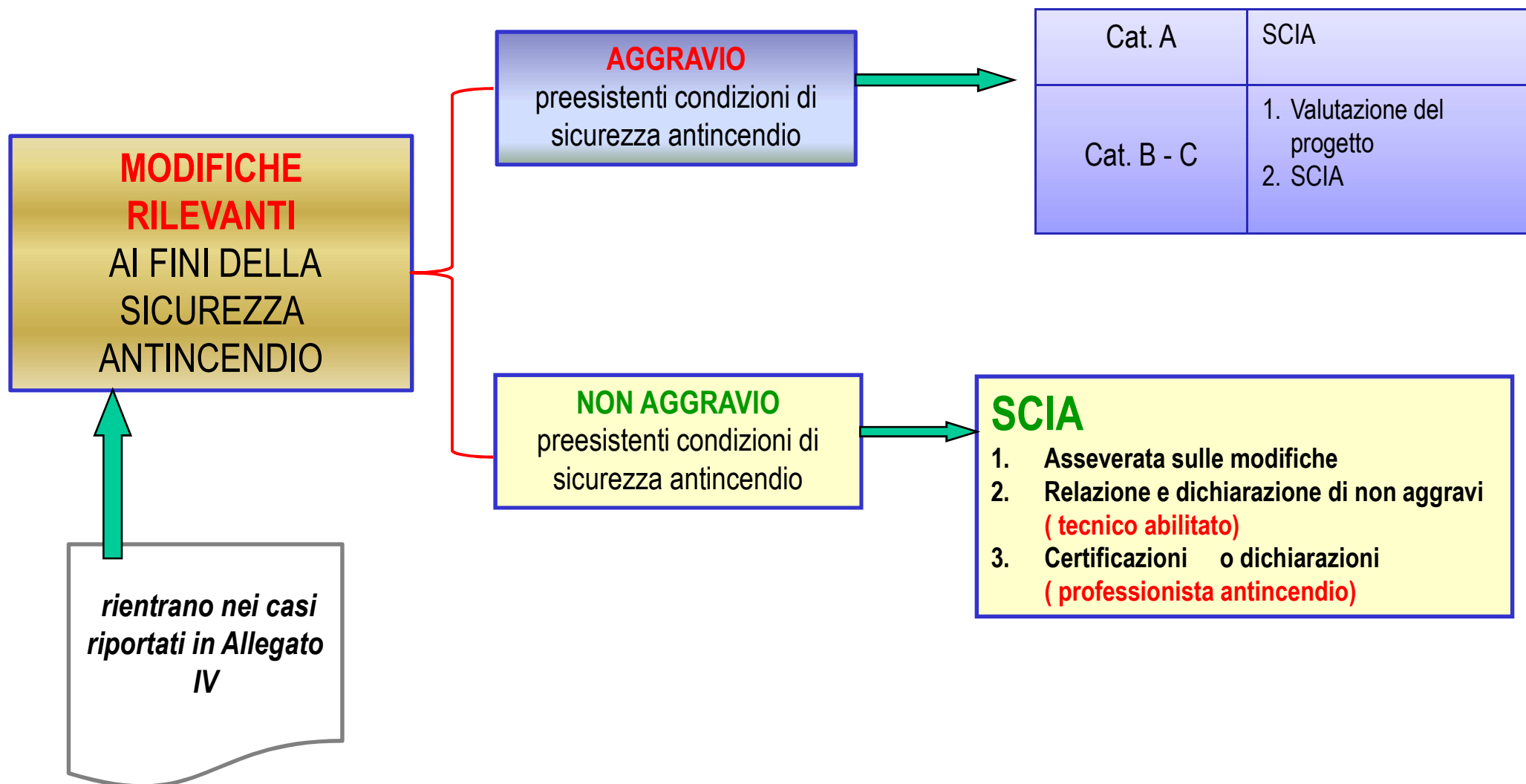
Attività in categoria A,B o C
PROCEDURA

Nessuna documentazione occorre presentare al Comando per autorizzare le modifiche. Si segnala che comunque occorre effettuare la valutazione della modifica apportata per dimostrare la non rilevanza, ai fini antincendi.

In questo caso al momento della comunicazione di attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio, art. 5 del d.P.R. 151/11, **occorrerà documentare al Comando la tipologia di modifica eseguita**. Potranno anche essere opportuno fornire planimetrie aggiornate.

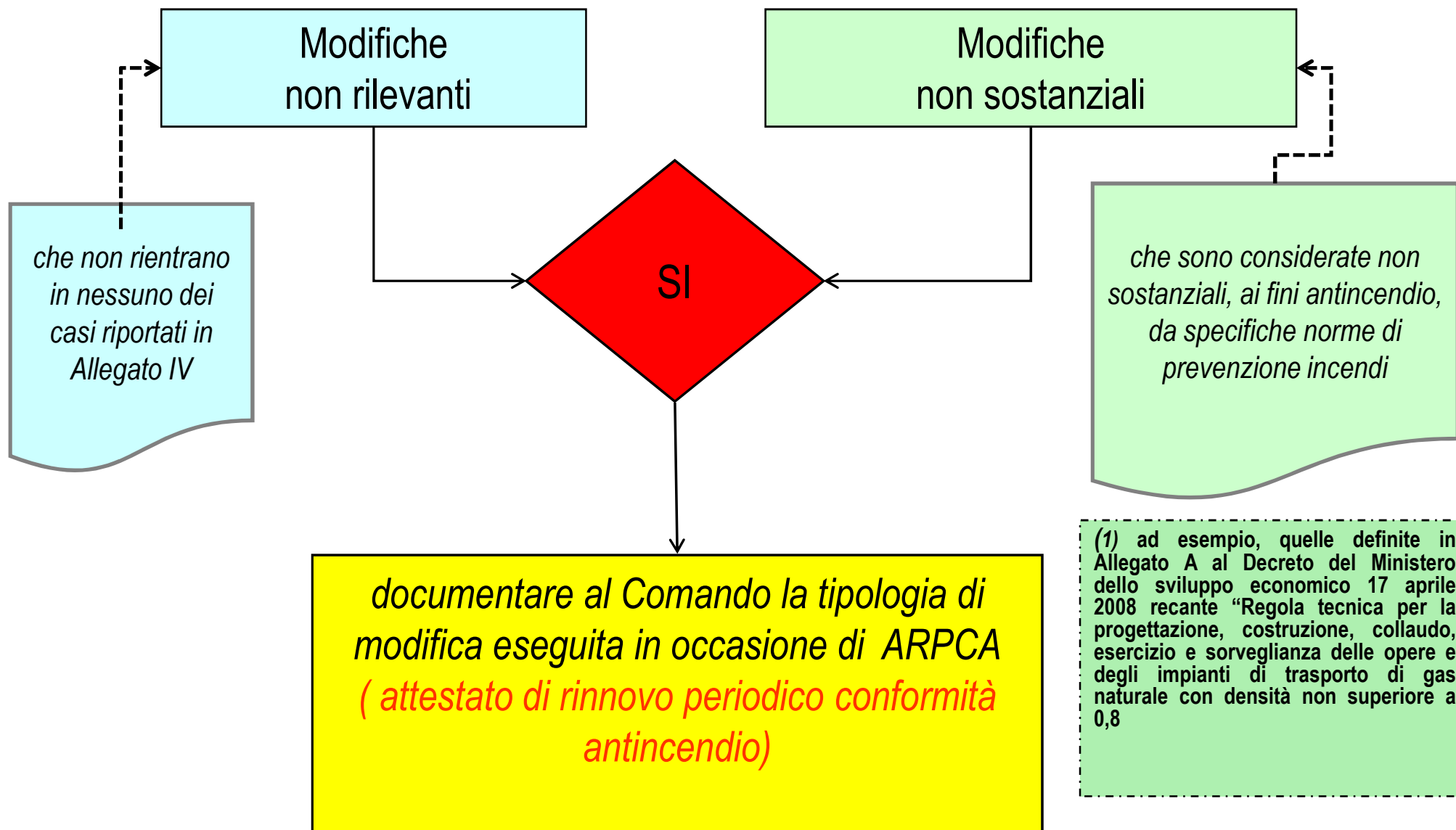


Riepilogo modifiche rilevanti





Riepilogo modifiche non rilevanti



Arrivederci e grazie per l'attenzione